CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Osservatorio Economico 2021 Nord Sardegna

Focus Imprese

INFORMAZIONI SUL
SISTEMA IMPRENDITORIALE
TERRITORIALE

INTRODUZIONE

Un anno difficile, anzi difficilissimo, quello appena trascorso. Totalmente impreparati alla crisi innescata dal COVID-19, gli operatori economici nel 2020 hanno cercato di orientarsi e reagire al nuovo scenario globale.

La pandemia, ancora in corso, non discrimina territori, società ed economie, e colpisce domanda e offerta di mercato.

In risposta a questo scenario l'Ente camerale del Nord Sardegna ha posto in essere misure di sostegno a favore delle imprese del territorio: iniezioni di liquidità atte ad arginare e contenere lo shock economico in atto e chiavi di lettura per interpretare l'andamento del sistema economico.

In questo quadro d'insieme, l'Osservatorio Economico si impegna a fornire indicazioni sul tessuto imprenditoriale locale e sull'impatto che il COVID-19 ha generato, esaminandone gli sviluppi e le relazioni in ambito regionale e nazionale.

Il documento, caratterizzato da 12 capitoli e oltre 120 tra grafici e infografiche, analizza nove settori produttivi secondo due direttrici principali: dinamica delle imprese e mercato del lavoro.

Vi auguriamo una buona lettura.

CONTENUTI

DINAMICA DELLE IMPRESE 05

I SETTORI DI ATTIVITÀ

Agricoltura 11

Manifatturiero 17

Industrie Alimentari 23

Artigianato 29

Costruzioni 35

Commercio 41

Trasporti 47

Alloggio e Ristorazione 53

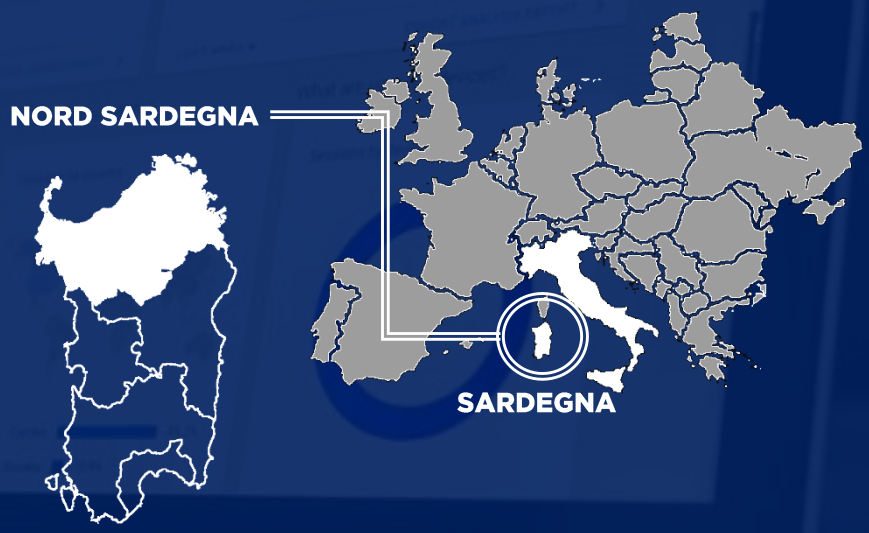
Servizi 59

Rete Metropolitana del Nord Sardegna 65

Vogliamo ripartire Nord Sardegna 71

IL TERRITORIO

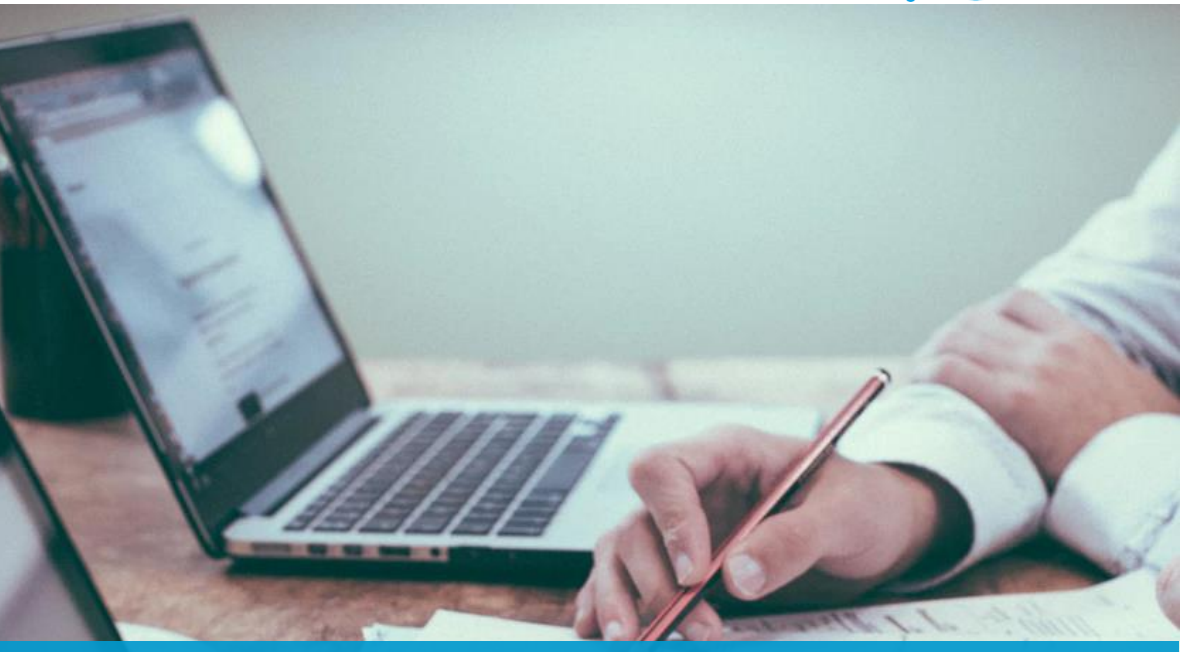
La **Sardegna**, con una superficie complessiva di 24.100 km², è per estensione la seconda isola del Mediterraneo, dopo la Sicilia, e la terza regione italiana dopo la Sicilia e il Piemonte. Ha una lunghezza massima di 270 Km tra i suoi punti più estremi (Punta Falcone a nord e Capo Teulada a sud) e una larghezza massima di 145 Km (da Capo dell'Argentiera a ovest, a Capo Comino ad est). A Nord è separata dalla Corsica con le Bocche di Bonifacio, a ovest il Mar di Sardegna la separa dalle isole Baleari, a sud il Canale di Sardegna dalla Tunisia, a Est il mar Tirreno dalla penisola italica.



Il succedersi delle varie riforme dei confini amministrativi della Sardegna non ha modificato il territorio di competenza dell'Ente Camerale che corrisponde all' "antico" territorio della Provincia di Sassari, composta da 90 Comuni.

Il documento è stato realizzato da **Francesco Piredda** e **Gianmario Serra**, con la supervisione di **Pietro Esposito** (Segretario Generale dell'Ente) ed il coordinamento di **Monica Cugia** (responsabile del Servizio Promozione Economica e Statistica).

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI



Capitolo 1

DINAMICA DELLE IMPRESE

L'analisi del tessuto imprenditoriale e l'impatto dell'emergenza sanitaria sulla produttività

IL CONFRONTO NAZIONALE

Nel corso del 2020 la base imprenditoriale nazionale **cresce di quasi 10 mila aziende attive**. Nonostante l'emergenza innescata dal COVID-19, il tessuto produttivo registra un'espansione demografica dovuta principalmente all'accelerazione delle regioni meridionali. Nel dettaglio, però, l'analisi evidenzia un forte rallentamento, sia in entrata che in uscita, delle dinamiche delle imprese. Nel 2020 le aperture di nuove attività, pari a 292.308, crollano, rispetto al 2019, di oltre 20 punti percentuali e circa 61 mila iscrizioni in meno. **L'effetto negativo della riduzione delle aperture viene mitigato dalla contemporanea diminuzione delle cessazioni non d'ufficio**, che passano da oltre 326 mila istanze nel 2019 a poco più di 270 mila nel corso del 2020.

Grafico 1

IL CONFRONTO REGIONALE – ANNO 2020

L'accostamento regionale evidenzia una crescita delle imprese attive in Sardegna superiore alla media nazionale.

REGIONE	ATTIVE VAR %
CAMPANIA	+1,49%
SICILIA	+1,43%
LAZIO	+1,02%
CALABRIA	+0,75%
SARDEGNA	**+0,70%**
PUGLIA	+0,60%
TRENTINO - ALTO ADIGE	+0,22%
ABRUZZO	+0,19%
BASILICATA	+0,15%
UMBRIA	+0,08%
TOSCANA	-0,27%
LIGURIA	-0,30%
PIEMONTE	-0,35%
LOMBARDIA	-0,38%
EMILIA ROMAGNA	-0,50%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-0,60%
VENETO	-0,64%
VALLE D'AOSTA	-0,72%
MARCHE	-0,81%
MOLISE	-0,99%
ITALIA	0,19%

VARIAZIONE IMPRESE ATTIVE

QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Nel 2020 le imprese attive superano quota 144 mila unità. Per trovare tale soglia bisogna tornare indietro nel tempo fino all'anno 2013.
Rispetto all'anno precedente cresce il numero delle attività nei registri camerali di Cagliari (+390 unità), di Sassari (+322) e di Nuoro (+313) mentre nel territorio oristanese si registra una leggera contrazione (-19).
Come già messo in evidenza nell'analisi nazionale **anche in Sardegna il dato è influenzato da una sostanziale paralisi dei flussi di imprese**, con le iscrizioni che perdono, rispetto al 2019, oltre il 15% della loro numerosità e le cessazioni circa il 20%.

Grafico 2

CRESCITA E INCIDENZA % ATTIVE - 2020

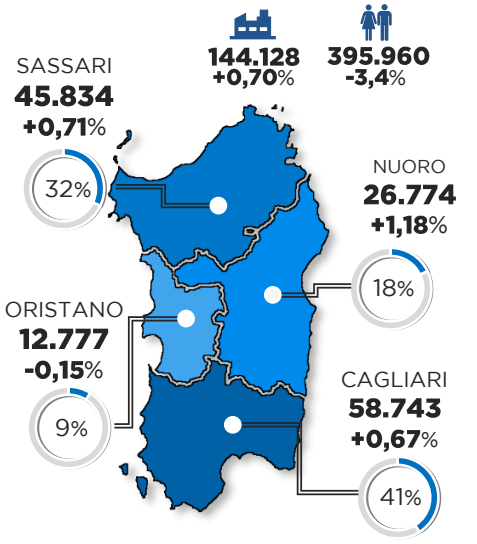
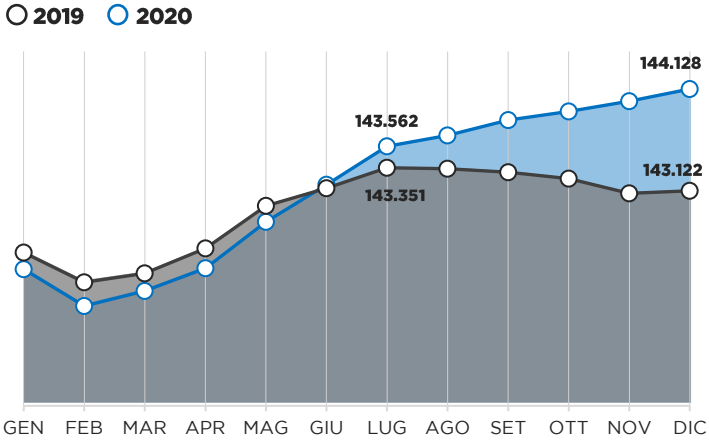


Grafico 3

EVOLUZIONE MENSILE DELLE IMPRESE ATTIVE



UN 2020 A DUE VELOCITÀ

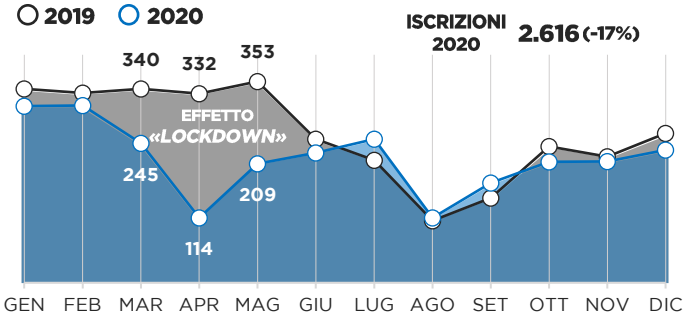
Come mostra il grafico, da gennaio a giugno il confronto mensile dei 2 anni è stato caratterizzato da dinamiche molto simili ma con una partenza leggermente più debole nel 2020 rispetto al 2019.
Dal mese di luglio, in concomitanza con la riapertura delle attività, il numero delle imprese attive nel 2020 è costantemente cresciuto, chiudendo con oltre mille unità operative in più rispetto alla consistenza registrata a fine 2019.

L'EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Sono 45.834 le imprese attive a fine 2020 nel nord dell'Isola, **oltre 300 in più rispetto all'anno precedente**. Una crescita frutto più di una decelerazione delle cessazioni, superiore a quella delle iscrizioni, che da un'aumentata voglia di fare impresa che comunque, nonostante tutto, non è mancata. L'analisi evidenzia, anche per il Nord Sardegna, un sentimento di attesa da parte degli imprenditori, particolarmente evidente nei primi mesi dell'emergenza sanitaria. Ma i conti si fanno alla fine e i numeri dell'*annus horribilis* chiudono in zona positiva, con una crescita delle attivazioni superiore alle attese.

Grafico 4

EVOLUZIONE DELLE ISCRIZIONI



PRIMA E SECONDA ONDATA

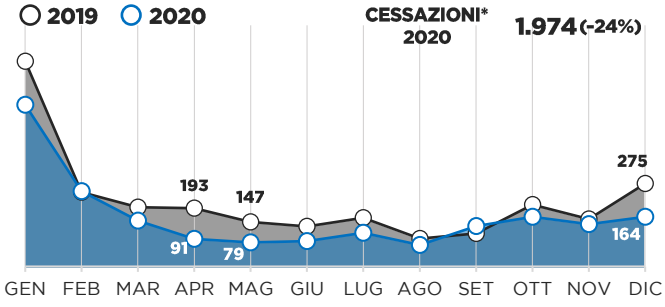
Rispetto al 2019 **mancano all'appello 529 iscrizioni**. La flessione è concentrata quasi esclusivamente nei mesi tra marzo e giugno. In questo periodo, cosiddetto di «prima ondata» del COVID-19, la differenza tra le aperture 2020 e 2019 è di 457 unità, l'86% del totale. Nonostante un **leggero rialzo registrato nei mesi estivi**, la ripartenza della pandemia ha causato ulteriori mancate iscrizioni rispetto allo stesso periodo del 2019.

POCHISSIME CHIUSURE

Il grafico delle cessazioni «non d'ufficio» mostra un 2020 costantemente al di sotto del 2019. Rispetto a quanto visto per le iscrizioni **è mancata la polarizzazione nei primi mesi pandemici**. Nel corso del 2020 le istanze di cancellazione delle attività richieste dagli imprenditori sono 1.974, oltre 600 in meno rispetto al 2019. Tornando indietro fino all'anno 2000 non si riscontra mai un numero di cessazioni basso quanto quello del 2020.

Grafico 5

EVOLUZIONE DELLE CESSAZIONI*



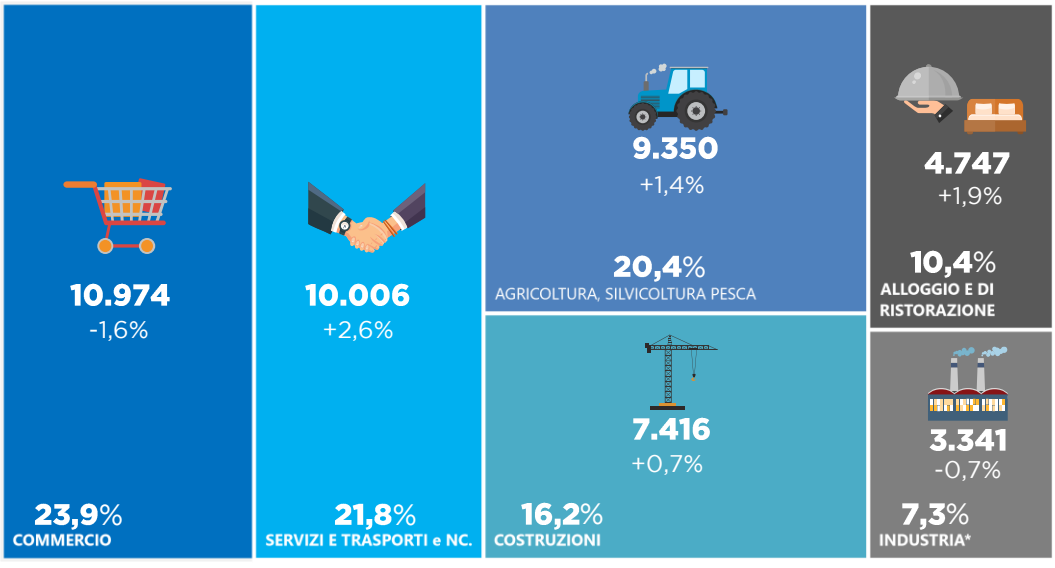
*al netto delle cessazioni d'ufficio

I COMPARTI PRODUTTIVI

Il Nord Sardegna conferma la propria vocazione commerciale con la presenza di 10.974 attività legate alla **GDO e al *retail*, pari a circa un quarto dell'intero tessuto produttivo**. Purtroppo nel 2020 questo settore, nella sua componente «non alimentare», è stato il più colpito dalle restrizioni imposte dai vari DPCM disposti per il contenimento della diffusione della pandemia COVID-19. **Complessivamente nel settore del commercio mancano, rispetto al 2019, circa 170 attività**, quasi esclusivamente operanti nella vendita al dettaglio. In leggera diminuzione anche il numero delle industrie, principalmente della lavorazione di prodotti in legno e sughero.
Gli altri comparti hanno registrato una crescita delle imprese attive e in particolare: «servizi e trasporti» (+256), «agricoltura, silvicoltura e pesca» (+125) e servizi legati al turismo (+88).

Grafico 6

DINAMICA DEL TESSUTO PRODUTTIVO – ANNO 2020



*nel comparto industriale sono comprese le attività manifatturiere, quelle di estrazione, di gestione dei rifiuti e di fornitura di energia e acqua.

IN SINTESI

DINAMICA DELLE IMPRESE

L'evoluzione demografica delle attività produttive rappresentata in questo capitolo espone una lettura di dati che devono essere interpretati con molta prudenza. Infatti si delinea un tessuto economico che, almeno dal punto di vista della consistenza, regge l'urto dei primi 9 mesi di restrizioni e blocchi delle attività, imposti dai decreti per il contenimento della diffusione del CORONAVIRUS. Le imprese attive crescono complessivamente nel territorio nazionale e in particolare nelle regioni meridionali, le ultime a essere state interessate dal dilagare della pandemia, mentre soffrono i territori che per primi hanno dovuto affrontare la crisi sanitaria. Dalla «presumibile» emorragia di imprese alla loro «inaspettata» crescita non si può non intravedere l'effetto «distorsivo» di bonus e finanziamenti a fondo perduto concessi da Stato e Regioni.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 2

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

L'importanza del comparto primario, l'evoluzione del settore con confronti territoriali e temporali

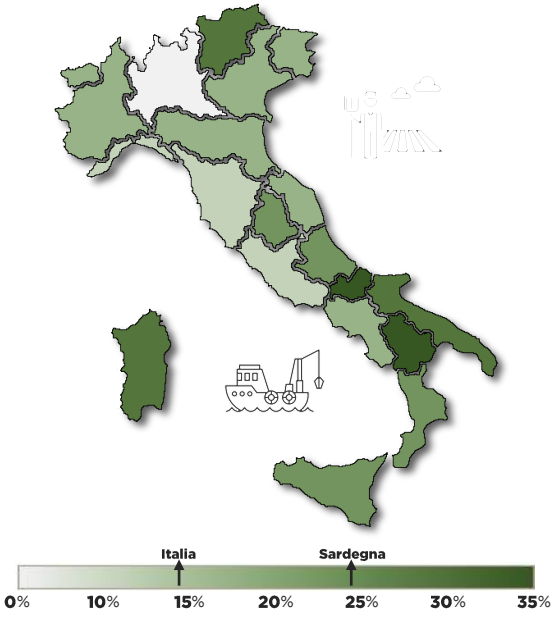
IL CONFRONTO NAZIONALE

Nel 2020, **a livello nazionale**, il comparto primario, composto dalle attività legate all'agricoltura, silvicoltura e pesca, mostra una flessione, rispetto al 2019, sia per numero di imprese attive (-0,76%) che per addetti totali (-6,6%). Il dato significativo della pesante perdita del livello occupazionale che ha caratterizzato l'intero territorio nazionale, oltre 75 mila lavoratori in meno, è uno dei principali effetti della crisi sanitaria. **In Sardegna**, dove quasi un quarto delle imprese operano nel comparto primario (una delle incidenze più alte in Italia), il dato sull'evoluzione delle imprese attive è risultato a fine 2020 **migliore di tutte le altre regioni**. Purtroppo, nonostante la buona performance, anche nell'isola si registra una consistente riduzione del numero degli addetti.

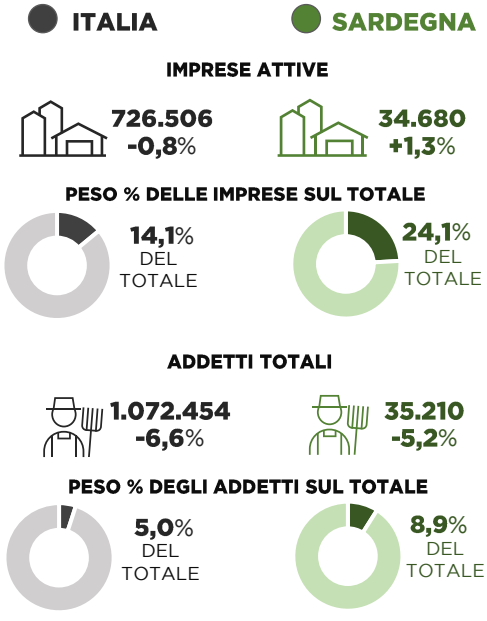
Grafico 1

INCIDENZA DELLE IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020

peso % delle imprese del «primario» sul totale regionale



I NUMERI DEL SETTORE PRIMARIO

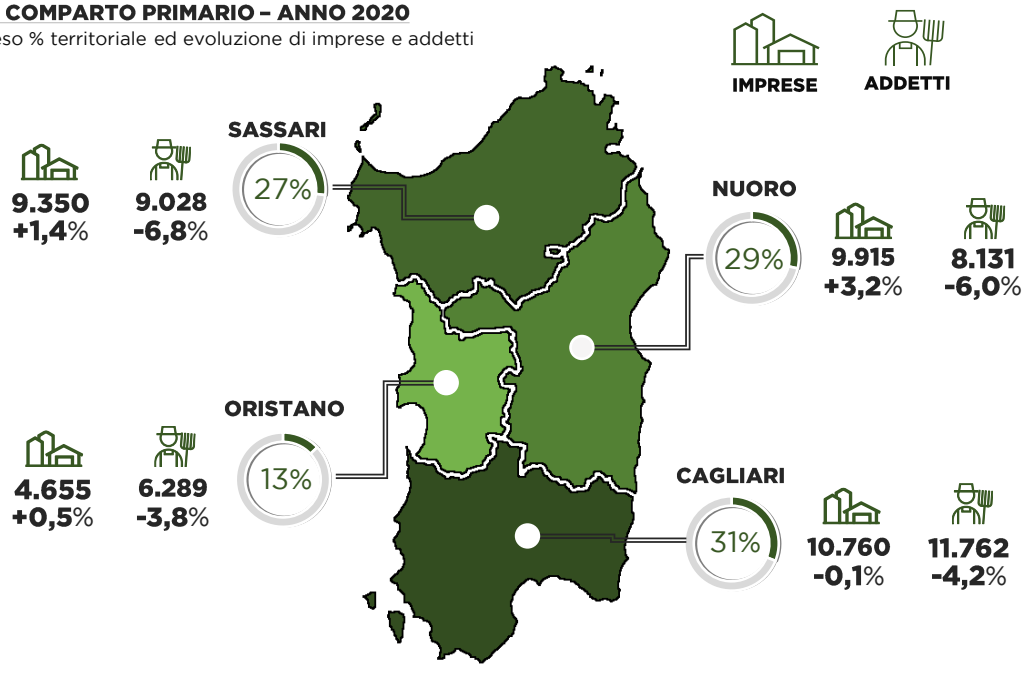


QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Un 2020 con luci e ombre ben evidenti nel comparto primario. La luce si accende con l'aumento, rispetto al 2019, di quasi 450 attività, fissando la numerosità a **34.680 imprese**, mentre rabbuia il settore la riduzione di quasi 2.000 addetti che passano, nel corso del 2020, da oltre 37 mila a 35.210 unità.
La grafica mostra la variazione delle imprese attive e degli addetti per singolo territorio di competenza delle 4 Camere di Commercio sarde.
I trend in controtendenza del numero delle attività e quello dei lavoratori, in espansione il primo e in flessione il secondo, ha caratterizzato la quasi totalità del territorio regionale. Solo nel «cagliaritano» si è registrata una contrazione della base imprenditoriale.

Grafico 2

IL COMPARTO PRIMARIO – ANNO 2020
peso % territoriale ed evoluzione di imprese e addetti



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Un'impresa su 5 con sede legale e amministrativa nel Nord Sardegna appartiene al comparto primario. Nel 2020 il numero delle attività, dopo la flessione dell'anno precedente, **è cresciuto di 125 unità**.

L'evoluzione delle 3 macro-categorie che compongono il comparto hanno evidenziato 3 dinamiche differenti:

- ✓ un **allargamento** della base imprenditoriale del settore agricolo di 129 aziende (+1,5%);
- ✓ una **stabilizzazione** del numero della silvicoltura (una sola unità in meno);
- ✓ una **diminuzione** di 5 aziende nelle attività della pesca.

Purtroppo l'analisi occupazionale mostra un comparto che complessivamente **perde circa 650 addetti**, generando una flessione in termini percentuali pari al 6,8%. Nel solo ramo agricolo mancano all'appello 578 lavoratori rispetto al 2019.

Grafico 3

NORD SARDEGNA – ANNO 2020

imprese e addetti

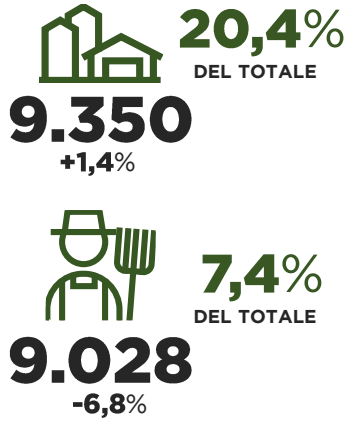
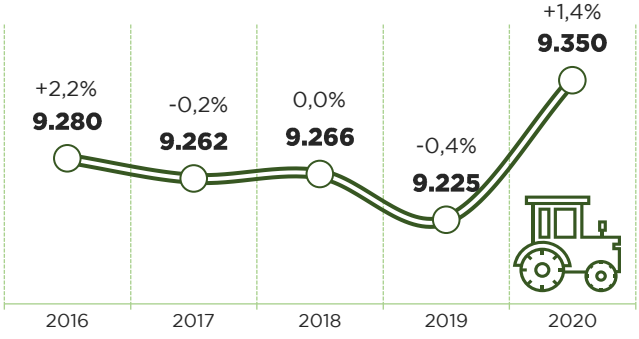


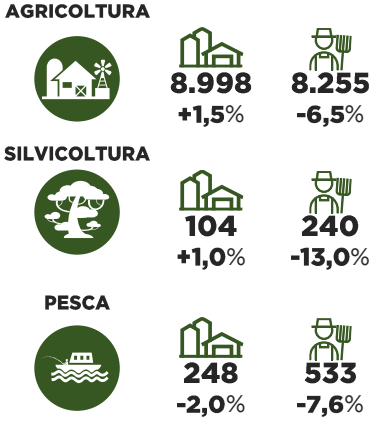
Grafico 4

LE IMPRESE ATTIVE – ANNI 2016-2020

Numero delle imprese e variazione % rispetto all'anno precedente



LE ATTIVITÀ PRIMARIE



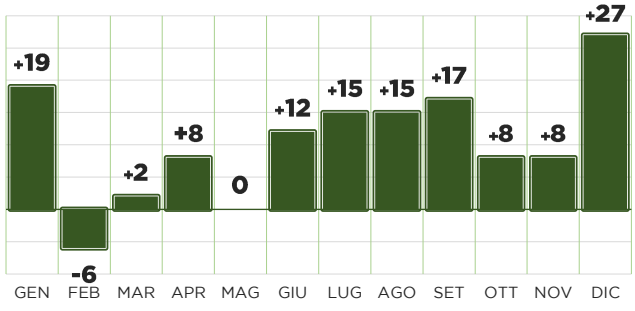
L'EFFETTO COVID SUL COMPARTO PRIMARIO

Il buon andamento in termini demografici del comparto primario, durante il 2020, è confermato anche dall'analisi mensile del numero delle imprese. A parte febbraio, in cui si registra una diminuzione di 6 unità imprenditoriali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, **nel confronto tra le stesse mensilità dei 2 anni, il 2020 è risultato sempre superiore**.

Grafico 5

CONFRONTO MENSILE – ANNO 2020 - 2019

Variazione imprese mese del 2020 rispetto allo stesso mese del 2019



L'ULTIMO QUADRIMESTRE

A fine dicembre 2020 le imprese sono aumentate di 125 unità. Il 48% di questa variazione positiva, pari a 60 imprese, è stato generato nel corso dell'ultimo quadrimestre.

NEL PERIODO SETTEMBRE DICEMBRE

48,0%

DELLA CRESCITA TOTALE

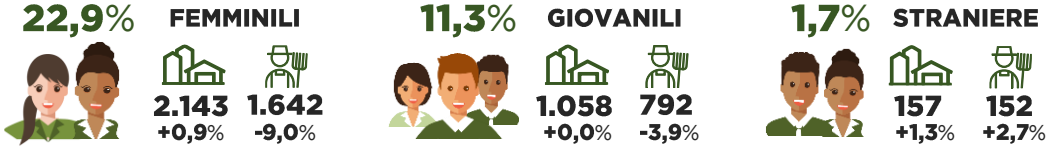
LE IMPRESE PER GENERE

Il mondo agricolo è composto per oltre il 20% da imprese amministrate da donne e per circa l'11% da giovani. Entrambe le componenti, nel 2020, così come il comparto nel suo complesso, sono state caratterizzate dal trend negativo del numero degli addetti e da quello positivo della consistenza imprenditoriale.

Grafico 6

LE IMPRESE PER GENERE – ANNO 2020

Peso %, numero di imprese e addetti e variazione anno precedente



IN SINTESI

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Rispetto al resto d'Italia, il settore primario sardo ha mostrato una maggiore resistenza. A fine 2020 il numero delle imprese attive cresce, almeno in termini percentuali, più che in tutte le altre regioni. Le attività di coltivazione, le più numerose del settore, nonostante siano state indicate tra quelle ritenute necessarie (e quindi non soggette ai blocchi produttivi decretati dai vari DPCM), hanno dovuto affrontare molteplici difficoltà operative che hanno reso lo svolgimento dell'attività impossibile o parzialmente limitata. L'effetto negativo ha avuto ripercussioni sul livello occupazionale con la riduzione del numero degli addetti impegnati nel settore, in particolare nelle province che da sempre hanno mostrato una maggiore vocazione agricola.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 3

COMPARTO MANIFATTURIERO

Il peso del secondario, la struttura e la presenza geografica delle principali attività

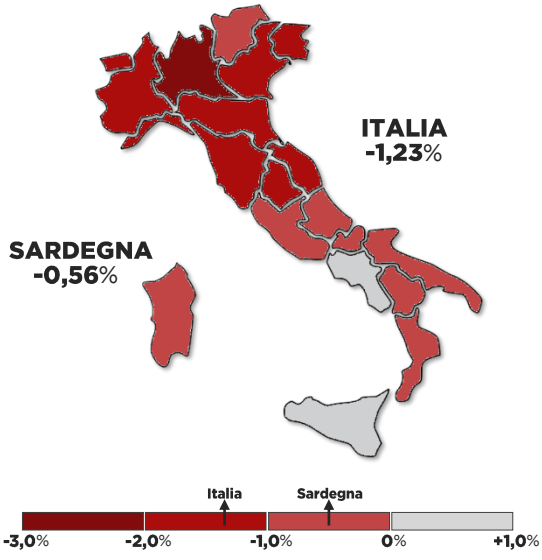
IL CONFRONTO NAZIONALE

Il COVID-19 ostacola la crescita del settore manifatturiero. Nell'ultimo anno, per effetto della variazione negativa del 1,23%, **il comparto produttivo «made in italy», perde circa 5.900 imprese attive**, assestandosi a 473.308 unità operative. Preoccupante il dato sull'occupazione, -3,5% di addetti, equivalente a oltre 170 mila posti di lavoro perduti in un anno. Anche se con meno intensità, **la crisi del 2020 rallenta anche l'industria sarda**, composta prevalentemente da micro e piccole imprese che occupano in media 4,2 addetti. Nel 2020 nell'isola continuano ad operare 9.869 aziende, 56 in meno rispetto al 2019. L'incidenza del manifatturiero sul tessuto imprenditoriale regionale risulta inferiore alla media nazionale, sia per la consistenza delle imprese che per il livello occupazionale.

Grafico 1

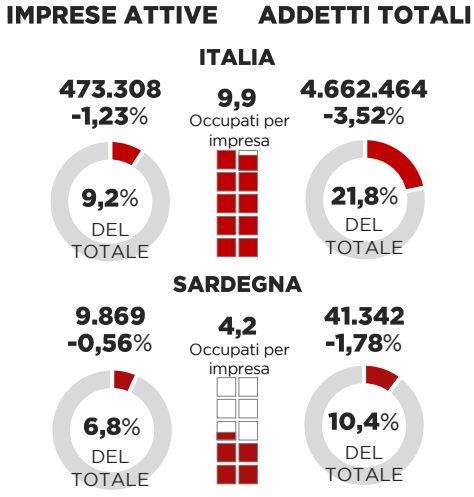
VARIAZIONE IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020

Meno marcato rispetto al dato nazionale **il rallentamento** del comparto manifatturiero **nell'isola**



I NUMERI DEL SETTORE – ANNO 2020

Variazioni negative **meno marcate in Sardegna** rispetto al dato nazionale



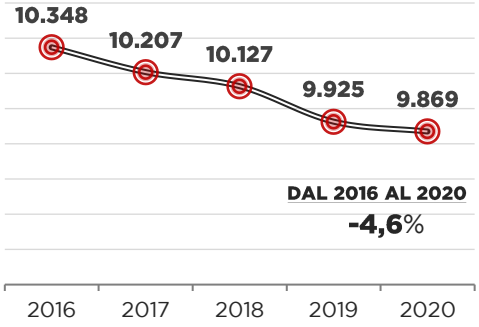
QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Continua a perdere terreno il manifatturiero in Sardegna, con un crollo del numero delle imprese attive del 4,6% in cinque anni. Delle quasi **9,9mila imprese** del comparto nel 2020, circa 4mila sono localizzate nel cagliaritano e oltre 3.100 nel sassarese. **Malgrado la crisi il settore non perde terreno a Cagliari**, che cresce di due imprese attive; per contro delle 56 imprese in meno rispetto al 2019, 34 sono del nord Sardegna, a conferma della profonda crisi in cui versa il territorio. **Trend negativo anche sul fronte occupazionale**, -5,1% dal 2016 per un totale di 2.225 unità di lavoro perse, che con questa crisi, sarà difficile recuperare.

Grafico 2

EVOLUZIONE ULTIMI CINQUE ANNI

IMPRESE



ADDETTI

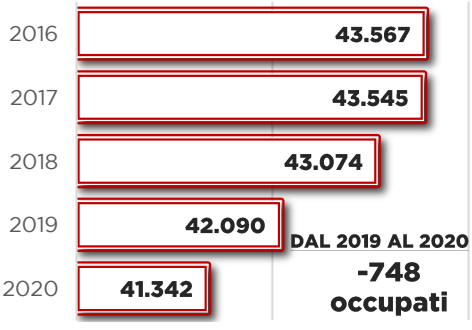
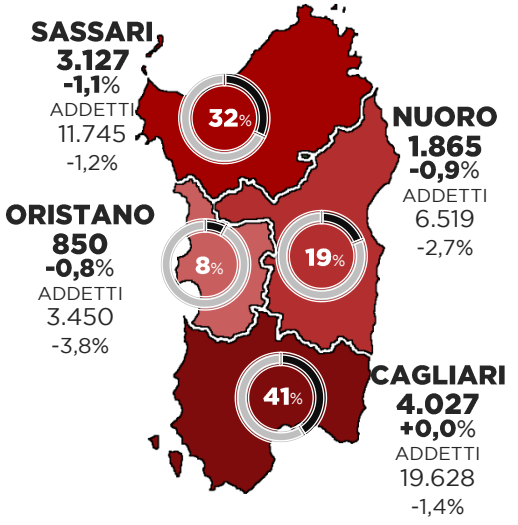


Grafico 3

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI PER PROVINCIA - 2020

peso % imprese e variazione % anno precedente



Nessuna ripresa occupazionale in Sardegna. Nell'ultimo anno il manifatturiero di Oristano e Nuoro registrano una perdita di posti di lavoro tra il 2,7 e 3,8%. **Nel 2020**, tra il sassarese e il cagliaritano **si perdono 426 posti di lavoro**.

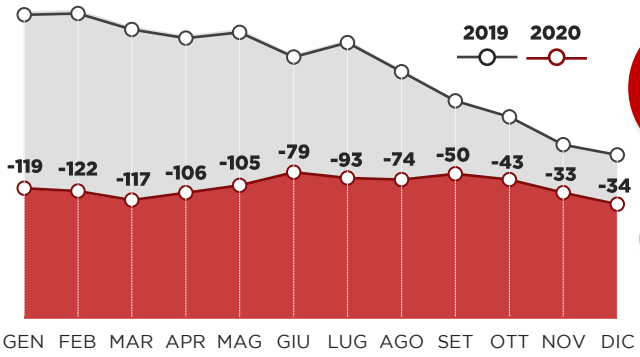
EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Il trend in diminuzione del comparto del nord Sardegna appare in linea con quello complessivo dell'isola. Negli ultimi cinque anni il sistema industriale è passato da 3.355 imprese a 3.127 con una contrazione del 6,8% pari a 228 attività chiuse. **Il dettaglio provinciale mostra segnali di ripresa**. Nell'ultima parte del 2020 si è assistito ad un recupero del sistema manifatturiero che a gennaio segnava un -119 imprese attive rispetto al 2019 e ancor peggio a marzo. L'effetto del *lockdown* ha ritardato la crescita che però è iniziata in prossimità della stagione calda con un recupero che a dicembre ha raggiunto -34 unità.

Grafico 4

VARIAZIONE MENSILE IMPRESE ATTIVE

mese 2020 rispetto allo stesso mese del 2019

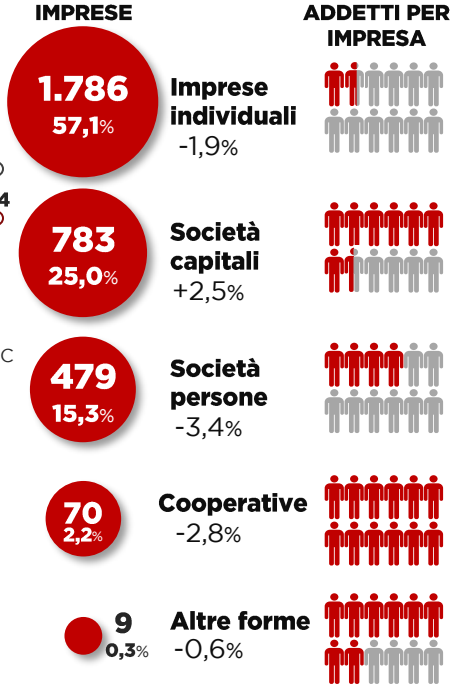


Oltre il 55% del manifatturiero del Nord Sardegna è rappresentato da imprese individuali, con meno di due addetti per attività. **Crescono del 2,5% rispetto al 2019 le società di capitale**, in gran parte SRL, dato ancor più importante se si pensa alla capacità di occupazione che è di oltre 7,5 addetti per unità produttiva. **In crisi le società di persone** che registrano la peggiore variazione negativa (-3,4%) dell'anno.

Grafico 5

NATURA GIURIDICA – ANNO 2020

Peso % imprese e variazione su 2019

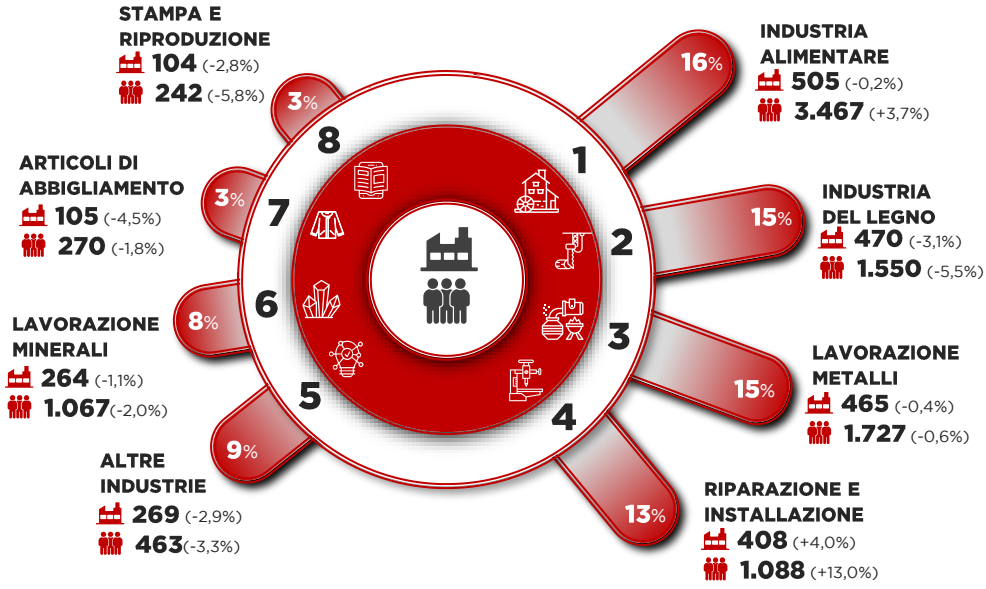


LE IMPRESE PER TIPOLOGIA

Le prime 8 attività per numerosità di imprese attive nel 2020 in Provincia di Sassari rappresentano l'83% del manifatturiero in termini di unità produttive e addetti totali. Nel 2020 solo le imprese di riparazione incrementano sia la base produttiva che l'occupazione.

Grafico 6

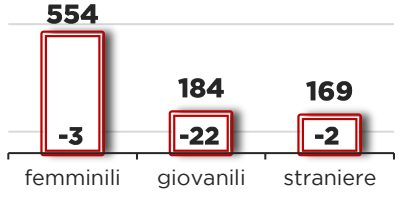
IMPRESE E ADDETTI PER TIPOLOGIA – ANNO 2020



LE IMPRESE PER GENERE

Poco meno del 18% delle imprese attive del manifatturiero sono femminili. L'anno del COVID-19 non fa paura al sistema produttivo «in rosa». Retrocedono «di poco» le imprese straniere con un saldo negativo rispetto al 2019 di -2, mentre i giovani sembrano crederci sempre di meno.

IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020



IN SINTESI

MANIFATTURIERO

L'impatto del Covid-19 ha generato in Italia e nell'isola un rallentamento del comparto manifatturiero. Il «made in Sardegna» sta vivendo un momento di profonda trasformazione e la speranza è che la ripresa avvenga al più presto. In questo 2020 nell'isola diminuiscono le imprese e gli addetti, con meno intensità nel cagliaritano. Nella Provincia di Sassari il comparto industriale conclude il suo primo anno COVID-19 segnato dalla crisi pandemica, con trend negativi sulla consistenza delle imprese attive e sull'occupazione. Resistono le imprese femminili e le straniere, mentre perdono quota le imprese giovanili. In frenata le Società di persone mentre crescono le Società di capitali, realtà che impiegano oltre 7 addetti per unità produttiva. Scommessa vinta dalle imprese di riparazione e manutenzione che crescono a tassi del +4% che fa ben sperare per un rilancio del sistema produttivo

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 4

INDUSTRIE ALIMENTARI

La trasformazione dei prodotti alimentari, l'incidenza del «*food*» sull'economia locale

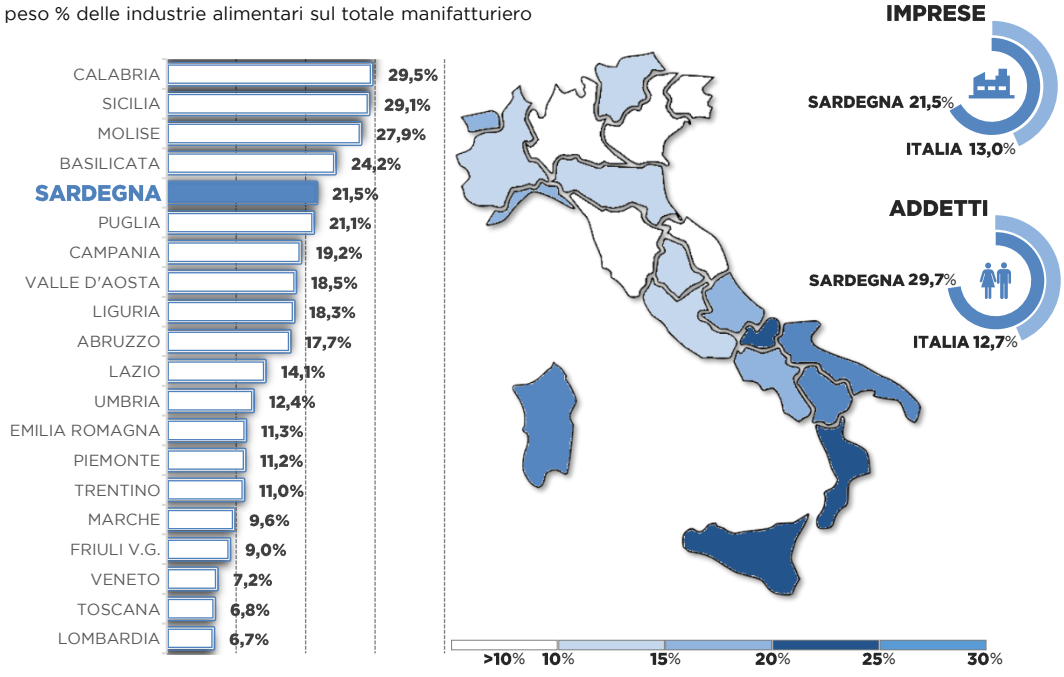
IL CONFRONTO NAZIONALE

Le imprese della trasformazione dei prodotti alimentari rappresentano in Italia il 13% dell'intero settore manifatturiero. **L'analisi indica il Mezzogiorno quale territorio dove l'incidenza del comparto sull'imprenditoria regionale è superiore alla media nazionale**. Calabria e Sicilia sfiorano quota 30%, seguite da Molise, Basilicata, Sardegna e Puglia che registrano un peso superiore al 20%. Il numero delle imprese attive, rispetto al 2019, **cresce in sole 6 regioni su 20**, non superando in nessun caso la soglia del punto percentuale. Nelle grafiche è evidente la netta differenza tra la rilevanza delle industrie alimentari, sia per numerosità delle imprese che per consistenza dei dipendenti, in Sardegna rispetto alla media Italia.

Grafico 1

INCIDENZA % DELLE IMPRESE ATTIVE SUL MANIFATTURIERO – ANNO 2020

peso % delle industrie alimentari sul totale manifatturiero



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Oltre 2.000 imprese e 12.258 addetti sono impegnati nella trasformazione dei prodotti alimentari. **Nel 2020 il comparto tiene l'anno difficile**, sia per occupazione che numerosità di unità produttive. Il settore riprende quota 2.126 attività persa l'anno precedente e rappresenta una delle fette più importanti del comparto manifatturiero. **Le produzioni regionali di alimenti e bevande hanno generato un valore esportativo pari a oltre 160 milioni di euro**, che, per il 60% è stato prodotto dal segmento «lattiero caseario. Nonostante l'incidenza sia al di sotto del 5% delle esportazioni totali, la quota al netto del settore petrolifero sale oltre il 17%. **Gli scambi con il primo partener commerciale, gli Stati Uniti, registrano una crescita dell'1,4%.**

Grafico 2

CRESCITA E INCIDENZA % ATTIVE

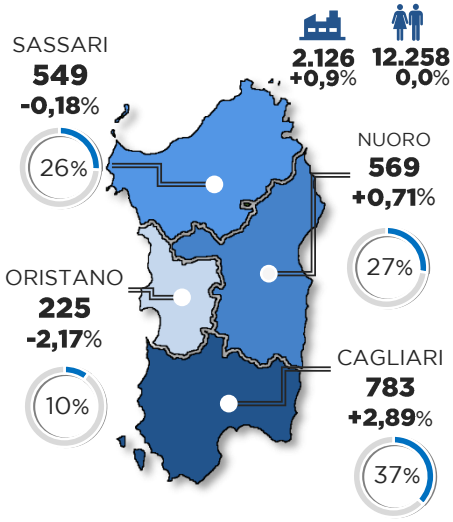


Grafico 3

EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE – ANNI 2016-2020

imprese e variazione % rispetto all'anno precedente

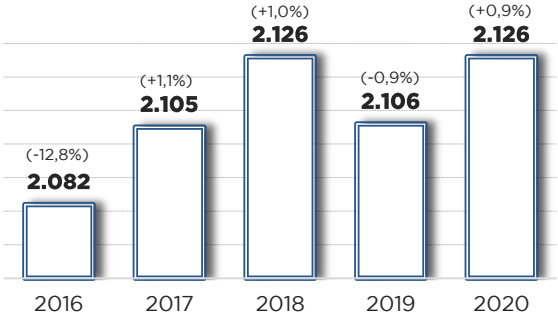
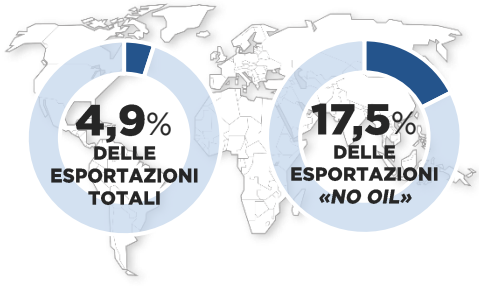


Grafico 4

VALORE DELLE ESPORTAZIONI – 2020

163,8 MILIONI DI EURO

-4,4% rispetto al 2019



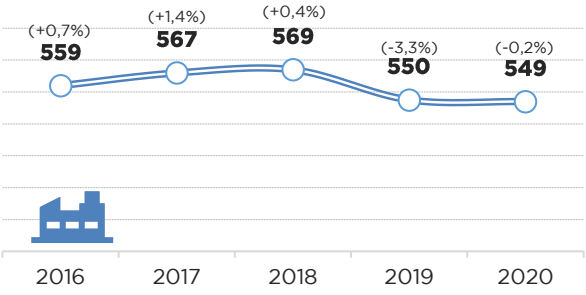
EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Più di un quarto delle industrie alimentari sarde sono localizzate nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Sassari. **Con 459 imprese e oltre 3.700 addetti, il settore è uno dei pochi che ha fatto registrare nel 2020 una crescita del numero degli addetti**. Dopo la flessione del 2019, la base dimensionale delle attività di trasformazione alimentare mostra una sostanziale stasi, perdendo una sola unità produttiva. La tenuta del settore è dovuto esclusivamente dalla nascita di nuove imprese costituite nella forma di società di capitale.

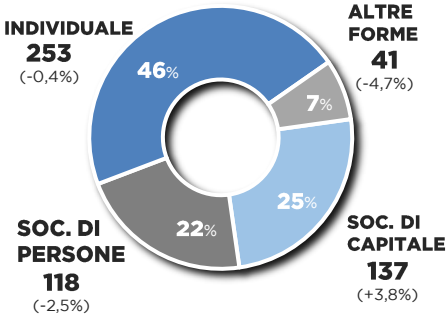
Grafico 5

LE IMPRESE ATTIVE – ANNI 2016-2020

Numero imprese e variazione % rispetto all'anno precedente

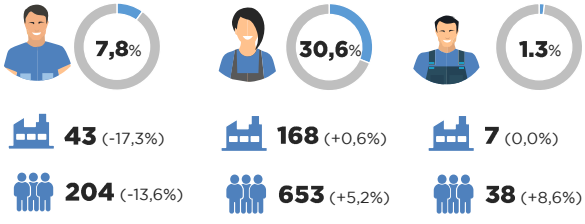


LA FORMA GIURIDICA – ANNO 2020



Il comparto è caratterizzato da una **scarsa presenza di imprese gestite da amministratori «under 35»** (7,8% dei titolari totali) mentre spicca per **l'elevata partecipazione, superiore al 30%, del genere femminile**. Quasi assente la componente straniera che raggiunge a mala pena l'1,3%.

LE IMPRESE PER GENERE



LE PRODUZIONI ALIMENTARI

Il macrosettore, nella sua prima suddivisione merceologica, mostra, a fine 2020, la presenza di 505 industrie di trasformazione e conservazione di alimenti, una in meno rispetto al 2019, e 44 attività impegnate nella produzione di bevande, le stesse dell'anno precedente. **Dal punto di vista occupazionale il comparto presenta una buona media di addetti**, pari a circa 7 unità per impresa. Nel corso del 2020 **l'evoluzione della presenza lavorativa ha registrato una crescita** del 3,7% nel settore degli alimenti e una riduzione di circa 12 punti percentuali in quello delle bevande.

Grafico 6

IMPRESE E ADDETTI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA – ANNO 2020

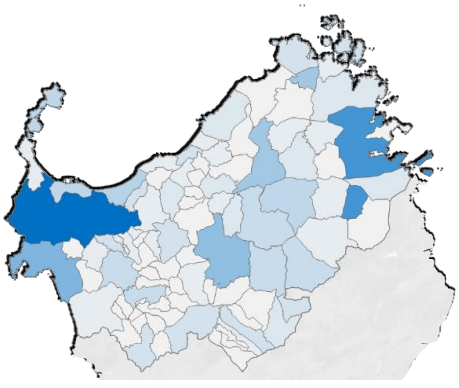
ALIMENTI	DA FORNO	CASEARI E GELATI	CARNE	ALTRI ALIMENTI	OLIO E DERIVIATI	FRUTTA VERDURA	PESCI	TOTALE 2020	VAR % 2020/2019
IMPRESE	334	51	34	31	25	23	7	505	-0,2%
ADDETTI	1.645	894	230	145	66	92	395	3.467	+3,7%

BEVANDE	DISTILLATI	VINI	BIRRA	ANALCOLICI	TOTALE	VAR % 2020/2019
IMPRESE	5	27	7	5	44	0,0%
ADDETTI	17	119	15	91	242	-11,7%

Grafico 7

PRIMI 10 COMUNI PER IMPRESE DEL SETTORE - 2020

COMUNI	IMPRESE	ADDETTI	VARIAZIONE ADDETTI
SASSARI	74	524	+23
OLBIA	49	582	+99
ALGHERO	33	225	-25
OZIERI	26	206	-5
TEMPIO PAUSANIA	22	155	-6
SORSO	16	60	+7
PORTO TORRES	14	66	15
BERCHIDDA	13	66	-7
BUDDUSÒ	12	43	+9
ITTIRI	12	114	+11



IN SINTESI

INDUSTRIE ALIMENTARI

Il comparto delle industrie alimentari e delle bevande regionali rappresenta attualmente oltre il 20% delle attività manifatture, segnando un'incidenza nettamente superiore alla media nazionale. Nel nord Sardegna, l'impercettibile flessione delle imprese attive non ha inciso sul livello occupazionale che, sorprendentemente, cresce del +2,6% rispetto al 2019. Uno dei motivi principali del trend positivo è da attribuire all'espansione delle società di capitale che, come in altri settori economici, stanno via via sostituendo forme di impresa meno organizzate e strutturate. L'interscambio commerciale, considerando le note difficoltà che hanno caratterizzato il 2020, ha mantenuto, seppur in leggera diminuzione, un valore commerciale di buon livello.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 5
ARTIGIANATO

I numeri del settore, le dimensioni delle imprese e le principali attività svolte dalle realtà artigiane.

IL CONFRONTO NAZIONALE

Sono 1.282.782 le imprese artigiane attive a fine 2020. **Nell'ultimo anno, la flessione del numero delle imprese ha interessato 15 delle 20 regioni**, ma l'analisi di lungo termine mostra un crollo pesante e generalizzato per tutti i territori. La nuova crisi sanitaria ha messo a dura prova un comparto già gravemente affaticato dalla recessione del 2009. In 10 anni si sono perse oltre 175 mila botteghe e l'incidenza del comparto sull'intero sistema produttivo è passata dal 27,6% del 2010 a meno del 25% nel 2020. **La Sardegna, dopo essere stata la seconda regione per crescita dal 2000 al 2010, nell'ultimo decennio ha registrato una delle maggiori perdite percentuali regionali di imprese.** Dalle 2 cartine è chiaramente visibile il trend in controtendenza tra il primo e il secondo decennio degli anni 2000.

Grafico 1

IMPRESE ATTIVE DAL 2000 AL 2010

variazione % delle imprese dal 2000 al 2010

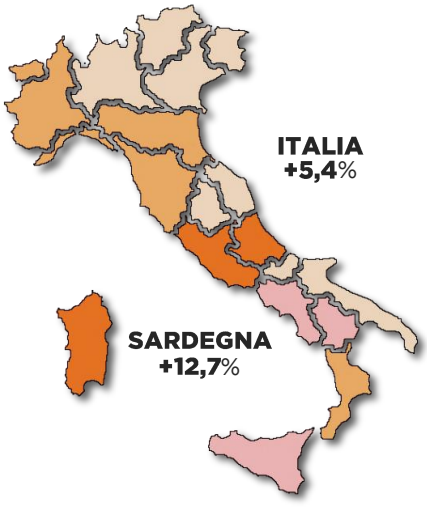
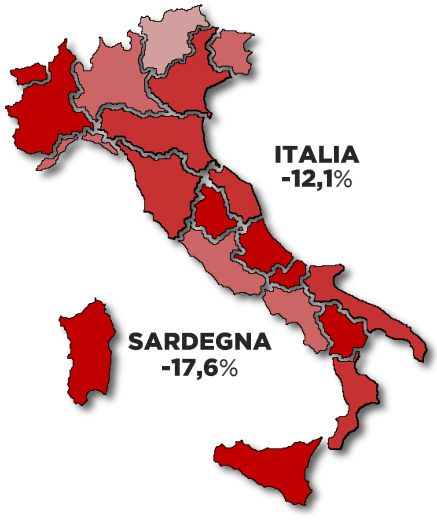


Grafico 2

IMPRESE ATTIVE DAL 2010 AL 2020

variazione % delle imprese dal 2010 al 2020



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Negli ultimi 5 anni, in Sardegna mancano nei registri delle camere di commercio sarde oltre 1.600 attività artigiane. Il grafico 4 mostra **una costante discesa che, nel 2020, fortunatamente frena** e fa registrare un saldo negativo, rispetto all'anno precedente di -129 imprese, il calo più basso dal 2009 ad oggi. **Lo stesso non si può affermare per il numero degli addetti**. La base lavorativa artigiana, nell'ultimo anno, perde oltre 1.700 unità, dato nettamente peggiore delle performance, seppur negative, del 2019 e del 2020. Nonostante l'effetto COVID non impatti in maniera grave sulla demografia delle imprese, il suo effetto ricade pesantemente sul livello occupazionale. **In tutti i territori si registra una flessione degli addetti**, in particolare in quello oristanese, unico a far segnare una brusca frenata anche del numero delle attività artigiane.

Grafico 3

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI PER PROVINCIA - 2020

peso % imprese e variazione % anno precedente

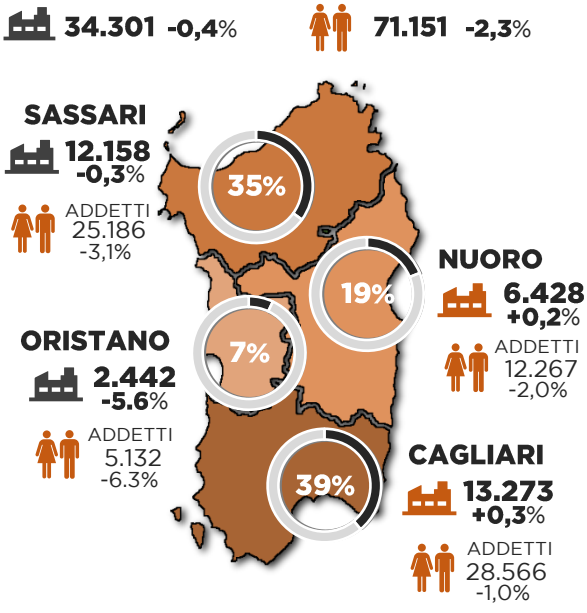
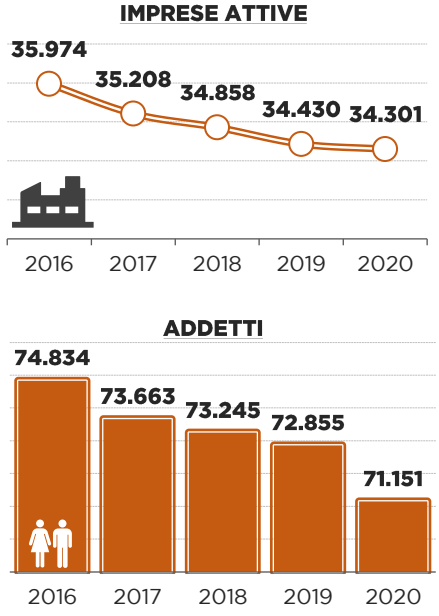


Grafico 4

EVOLUZIONE ULTIMI 5 ANNI



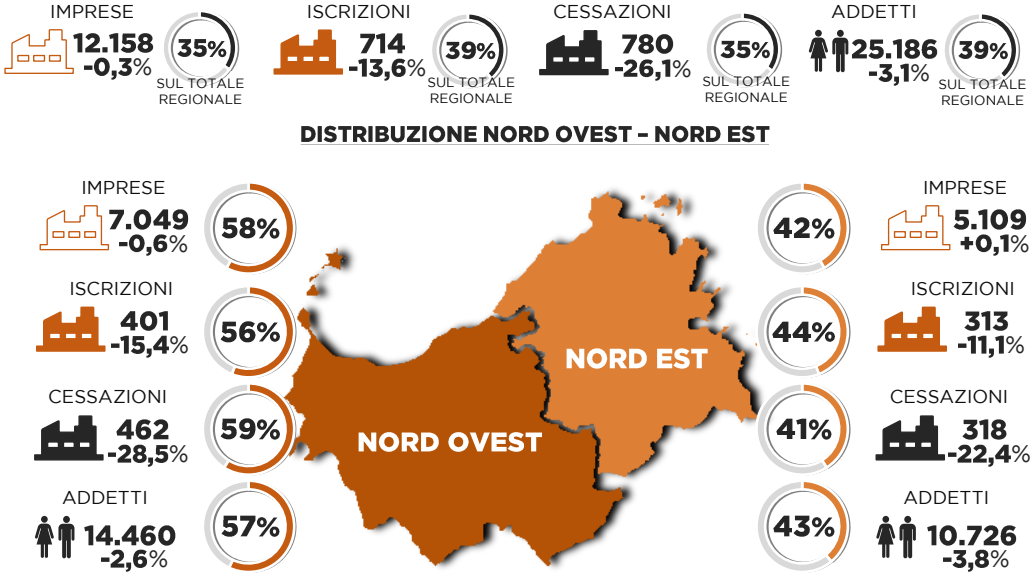
EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Il 35% delle imprese artigiane sarde è localizzato nel Nord Sardegna. Nell'ultimo anno, nonostante le note difficoltà, **il comparto artigiano sassarese regge l'urto e perde solo 37 attività rispetto al 2019**. Purtroppo **l'impatto è molto più violento per la base occupazionale**. Nel corso del 2020, infatti, il numero degli addetti passa da 25.991 unità registrate al primo gennaio a 25.186 indicate a fine anno. Oltre 800 lavoratori del sistema artigiano che scompaiono dalle liste anagrafiche del comparto. **La flessione dei lavoratori nel nord Sardegna risulta la più consistente** tra quelle provinciali e incide per circa la metà della diminuzione complessiva. Nella grafica vengono mostrate le consistenze, le evoluzioni e il peso percentuale del nord Sardegna su totale regionale e le **dinamiche che hanno caratterizzato i 2 territori del nord dell'Isola**.

Grafico 5

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI NORD SARDEGNA – ANNO 2020

numero, variazione % anno precedente e peso %



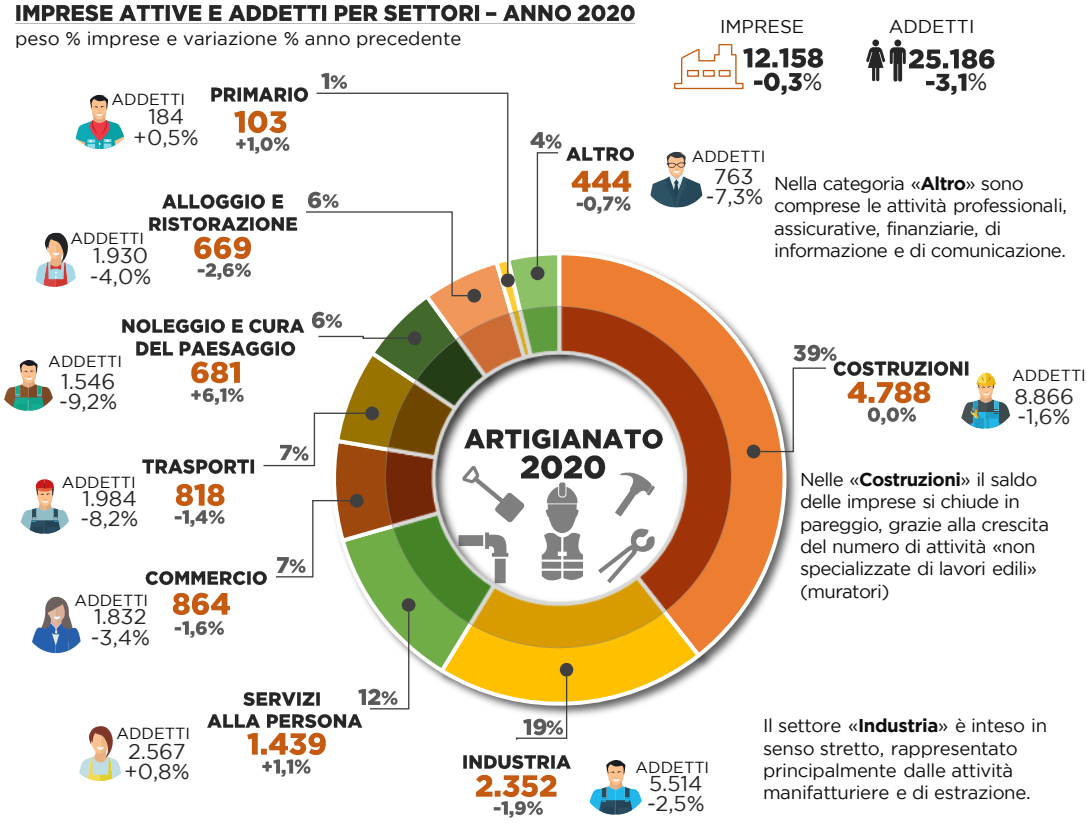
IL COMPARTO ARTIGIANO

L'analisi dell'artigiano nel Nord Sardegna ha messo in evidenza **le dinamiche che hanno caratterizzato le diverse attività**. Ad eccezione dei servizi, principalmente alla persona e alla cura del paesaggio, e del comparto primario, in tutti gli altri settori **si registra una flessione del numero delle imprese e una brusca contrazione del numero degli addetti**. Il settore delle costruzioni, il più rappresentativo, riesce a chiudere il 2020 con lo stesso numero di imprese dell'anno precedente.

Grafico 6

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI PER SETTORI – ANNO 2020

peso % imprese e variazione % anno precedente



IN SINTESI

ARTIGIANATO

Il comparto artigiano sardo registra nel 2020 la minor perdita del numero di imprese dall'anno 2009. Dalla crisi del secondo decennio del 2000 si sono perse oltre 7 mila attività artigianali. Di queste, solo 129 sono da attribuire all'anno 2020. La pesante, quanto attesa, contrazione della demografia delle imprese, così come nel totale delle imprese, non è avvenuta. Nonostante il comparto sia rappresentato da imprese di micro dimensioni, costituite in forme societarie poco strutturate e quindi meno robuste nell'affrontare gli effetti delle restrizioni alle attività produttive imposte nel corso del 2020, non ha «ancora» avuto ripercussioni evidenti. Questo, almeno dal punto della consistenza imprenditoriale ma, purtroppo, non altrettanto sulle dinamiche occupazionali.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 6
COSTRUZIONI

L'andamento dell'industria delle costruzioni, struttura produttiva e dinamiche congiunturali

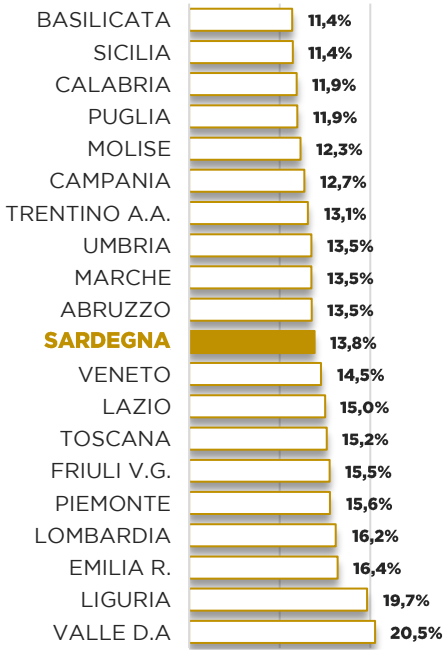
IL CONFRONTO NAZIONALE

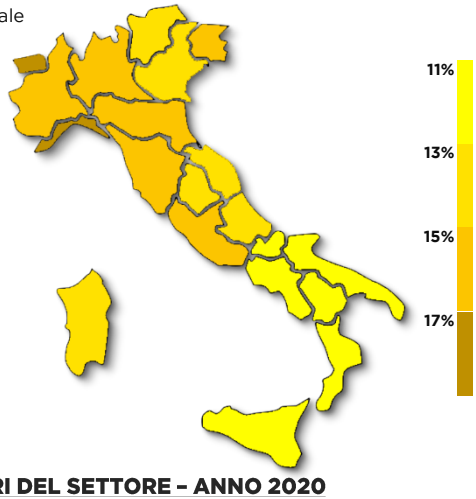
L'andamento del settore delle costruzioni in Italia nel 2020 è stato positivo. **Una crescita del comparto di poco superiore all'1% rispetto al 2019**, alla quale hanno contribuito la Sardegna con un +1,12% e tutte le regioni ad esclusione delle Marche, Valle d'Aosta e Veneto. Delle 744mila imprese attive e quasi 2milioni di lavoratori il settore edile si conferma ad alto assorbimento occupazionale. Il sistema sardo ne rappresenta circa il 3%, composto da circa 20mila imprese e 52mila addetti. L'incidenza dell'edilizia sul tessuto imprenditoriale isolano è del 13,8%, di poco inferiore alla media nazionale del 14,5%.

Grafico 1

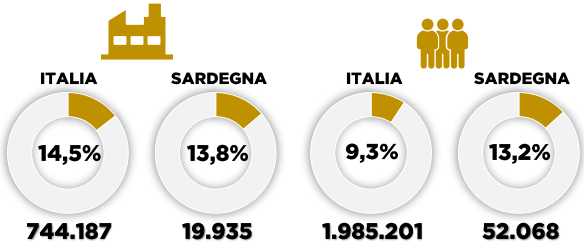
INCIDENZA DELLE IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020

peso % delle imprese attive del settore edile sul totale regionale





I NUMERI DEL SETTORE – ANNO 2020



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Nel 2020 le imprese attive dell'edilizia sfiorano quota 20 mila. I dati di Infocamere confermano una tendenza alla crescita, peraltro già iniziata nel 2018 ma con maggiore intensità nell'ultimo anno, pari al +1,1%. Probabilmente la crisi economica e sanitaria innescata dal COVID-19 ha influito negativamente sul settore delle costruzioni, ridimensionandone il risultato finale, ma gli incentivi e il Superbonus del 110% sulle ristrutturazioni sortiranno, si spera, un effetto moltiplicatore sull'economia del territorio.

Grafico 2

LE IMPRESE ATTIVE – ANNI 2016-2020

Numero delle imprese e variazione % rispetto al 2019

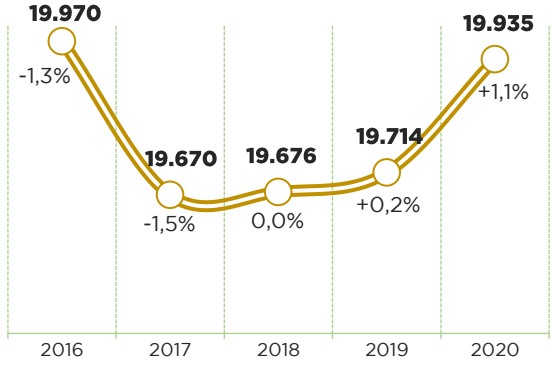
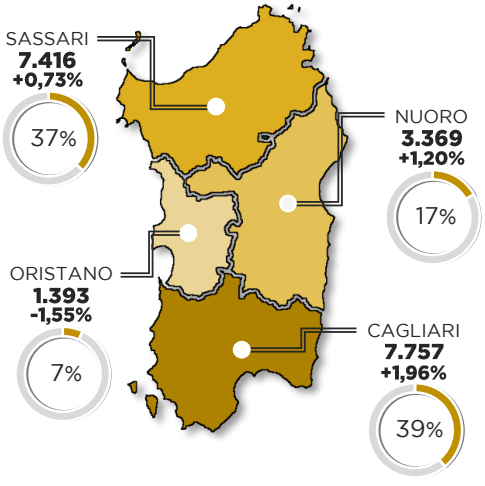


Grafico 3

IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020

Numero, variazione % e peso sul totale regionale



L'industria delle costruzioni in Sardegna riparte con un +221. Questo è stato l'incremento del numero di imprese in un solo anno, l'anno del COVID-19. Rispetto al 2019 solo la Provincia di Oristano mostra un ridimensionamento del numero di imprese attive, mentre nel resto dell'isola i dati appaiono confortanti. La crescita del settore nell'ultimo anno ha riguardato il cagliaritano con un +2%, il nuorese con un +1,2% e la provincia turritana ferma a +0,73%. Dati che fanno ben sperare per una ripresa del comparto composto da imprese specializzate, quelle di progettazione ingegneristica e quelle di costruzione in senso stretto.

EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Le imprese attive appartenenti alla filiera delle costruzioni iscritte presso la Camera di Commercio del Nord Sardegna nel 2020 sono 7.416. **La battuta d'arresto dell'economia provocata dal *lockdown,* ha sfiorato l'edilizia provinciale** che già da aprile ha saputo riprendersi e ha chiuso l'anno con un +52 imprese. La crescita della base produttiva delle costruzioni non si è riflessa sul mercato del lavoro. **L'occupazione è in calo da tre anni**. Gli addetti della filiera sono 18.165, mezzo punto percentuale in meno rispetto al 2019, ma oltre 3 punti in meno rispetto a cinque anni prima.

Grafico 4

EVOLUZIONE MENSILE DELLE IMPRESE ATTIVE

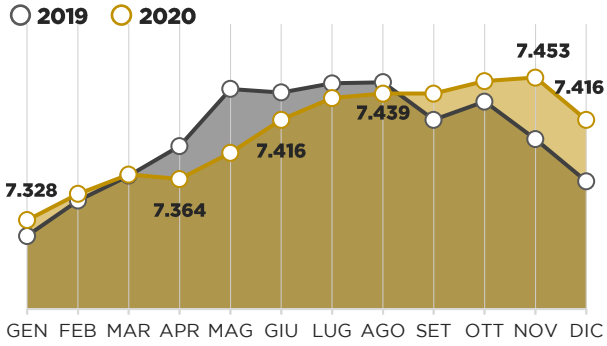
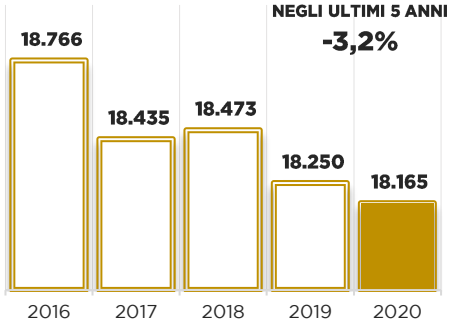


Grafico 5

GLI ADDETTI ANNI 2016-2020



LE IMPRESE PER GENERE

Poco meno di una impresa edile su 10 è femminile nel Nord Sardegna. La presenza di donne a capo di aziende di costruzioni è ancora troppo bassa. 596 sono le imprese guidate dal gentil sesso, che occupano poco meno di 1.800 addetti. In caduta libera le imprese giovanili in diminuzione di 59 rispetto al 2019. In crescita le imprese guidate da stranieri, ma con un leggero ridimensionamento degli addetti occupati.

FEMMINILI

8,0% — **596** (+0,7%) — **1.786** (-0,2%)

GIOVANILI

7,1% — **527** (-10,1%) — **1.102** (-11,4%)

STRANIERE

1,7% — **656** (+4,8%) — **1.362** (-1,0%)

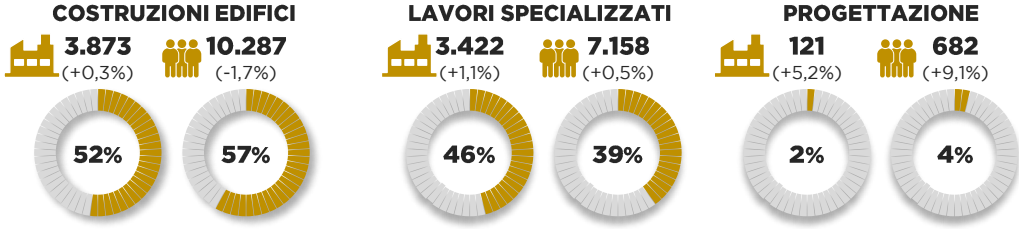
IL COMPARTO EDILE

L'analisi delle principali attività legate all'edilizia mostrano nell'ultimo anno una **rilevante crescita delle imprese di progettazione ingegneristica civile** e delle imprese specializzate in impiantistica elettrica e idraulica. Sotto il profilo occupazionale si assiste ad un incremento rilevante delle assunzioni negli studi tecnici, mentre diminuiscono nelle imprese di costruzione in senso stretto.

Grafico 6

ATTIVITÀ PRINCIPALI – ANNO 2020

Numero, variazione % e peso sul totale provinciale



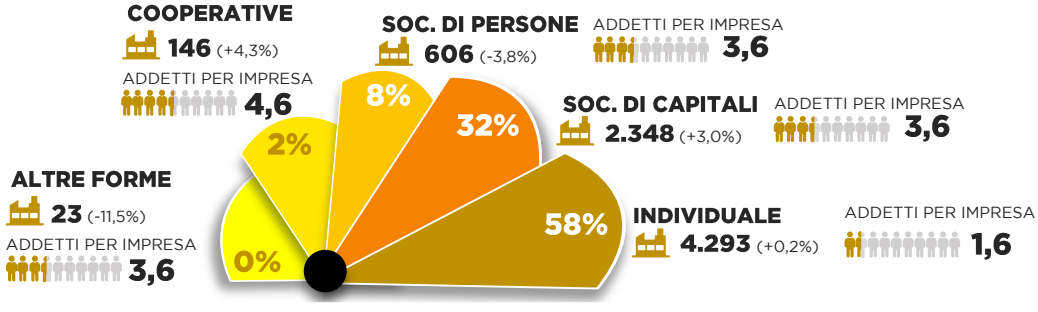
LE FORME GIURIDICHE

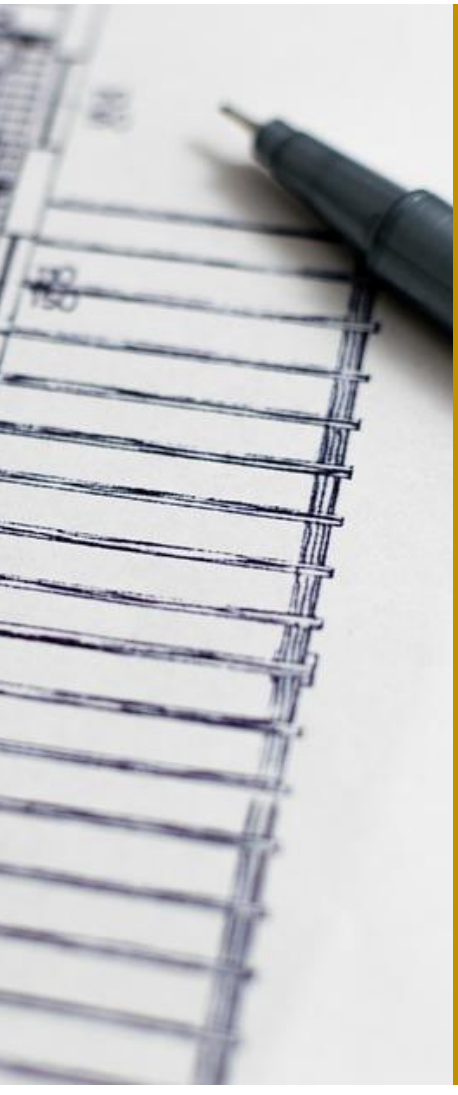
Il 58% delle imprese di costruzioni sono imprese individuali, nel senso «vero» del termine. Infatti gli addetti per impresa non arrivano a 2. Crescono in numero le Società di Capitali, perlopiù SRL, mentre perdono quota le Società di Persone.

Grafico 7

IMPRESE E ADDETTI PER FORMA GIURIDICA – ANNO 2020

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente





IN SINTESI

COSTRUZIONI

Un anno all'insegna della crescita. Questo è in sintesi l'andamento dell'industria delle costruzioni in Italia. In Sardegna la tendenza è stata positiva, in particolare nel cagliaritano in cui il numero delle imprese attive è cresciuto del 2% nell'ultimo anno. Nel Nord Sardegna la filiera dell'edilizia riprova a partire. Un confortante +0,73% è il risultato del comparto edile della provincia di Sassari nell'anno del COVID-19. Preoccupante la situazione occupazionale. Diminuiscono gli addetti rispetto al 2019. Negli ultimi 5 anni si sono persi 601 posti di lavoro, tutti provenienti dai cantieri di costruzioni. Per contro crescono gli studi di progettazione e i professionisti in essi occupati.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 7
COMMERCIO

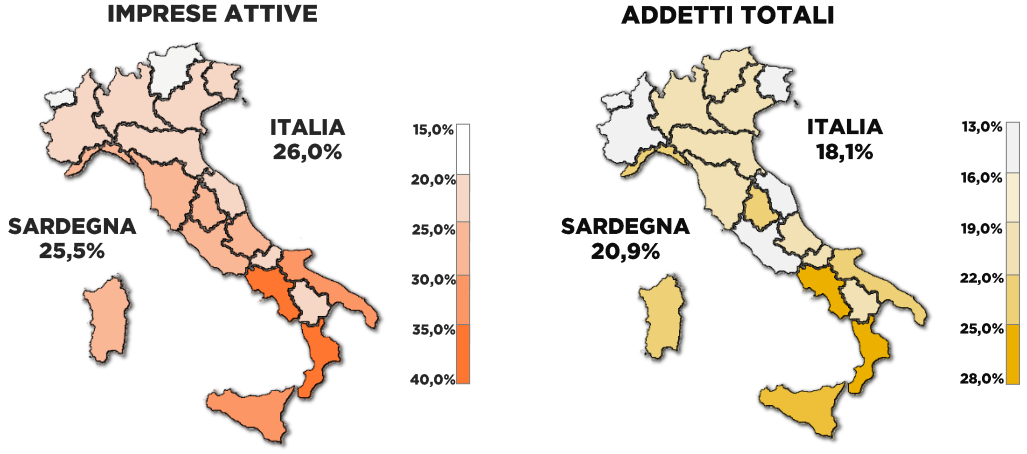
Le attività commerciali e le performance nell'anno dell'emergenza sanitaria

IL CONFRONTO NAZIONALE

Il settore della distribuzione commerciale di beni in **Italia rappresenta il 26% delle attività complessive, pari a circa 1.355mila attività** e poco più del 18% del totale degli addetti. La Campania registra la più alta incidenza del tessuto imprenditoriale commerciale d'Italia, in termini di imprese e di addetti. In Sardegna la presenza degli operatori è in linea col dato nazionale, mentre risulta superiore di circa 3 punti percentuali per l'occupazione nelle organizzazioni commerciali.

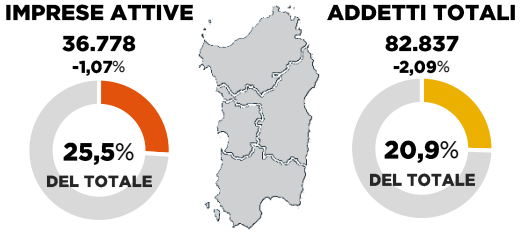
Grafico 1

INCIDENZA % IMPRESE E ADDETTI DEL COMMERCIO – ANNO 2020



Nell'ultimo anno si registrano variazioni negative in Italia sulle dimensioni del comparto, sia per numero di imprese attive -0,82%, che per addetti -1,67%. **In Sardegna la situazione non migliora anzi**... il 2020 si chiude con -398 aziende rispetto all'anno precedente e una perdita netta di occupati di 1.770

IL COMMERCIO IN SARDEGNA – ANNO 2020



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

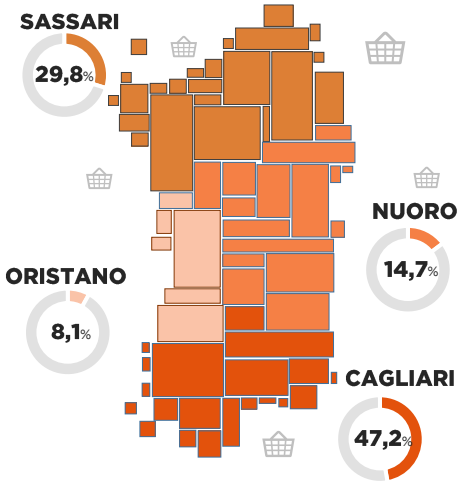
Più di tre imprese su quattro del comparto del commercio sono iscritte presso le Camere di Commercio di Sassari e Cagliari. Tra i due principali centri dell'isola nel 2020, **l'emorragia del comparto commerciale è stata più marcata al nord**. Il quadro di sintesi mostra il -1,58% del sassarese, equivalente a 176 imprese in meno rispetto al 2019, rispetto alle 87 del cagliaritano pari a -0,5%.

Grafico 3

IL CONFRONTO PROVINCIALE – ANNO 2020

Numero di imprese e addetti e variazione anno precedente

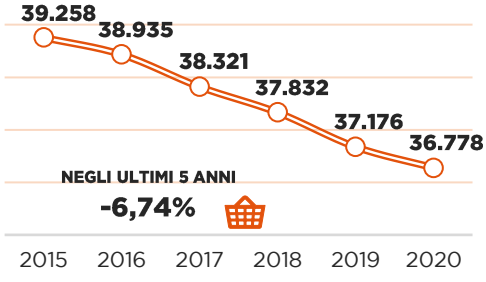
	IMPRESE	VAR. %	ADDETTI	VAR. %
SASSARI	10.974	-1,6%	25.189	-2,8%
NUORO	5.425	-1,7%	10.680	-2,8%
ORISTANO	2.991	-1,3%	6.838	-1,5%
CAGLIARI	17.388	-0,5%	40.130	-1,5%



Non si arresta, in Sardegna, la lenta ma inesorabile contrazione del numero delle imprese del settore del commercio. Dal 2015 il settore ha perso quasi 2.500 imprese pari ad una variazione negativa del 6,74%. **Il comparto non è mai uscito dalla crisi**. I veri sconfitti sono i piccoli commercianti, gli operatori al dettaglio, meno strutturati per affrontare una crisi di questa portata, ancor di più oggi per la presenza del COVID-19.

Grafico 4

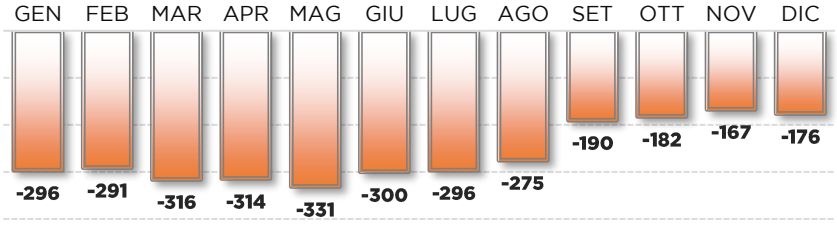
EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Grafico 5

CONFRONTO MENSILE IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020 - 2019



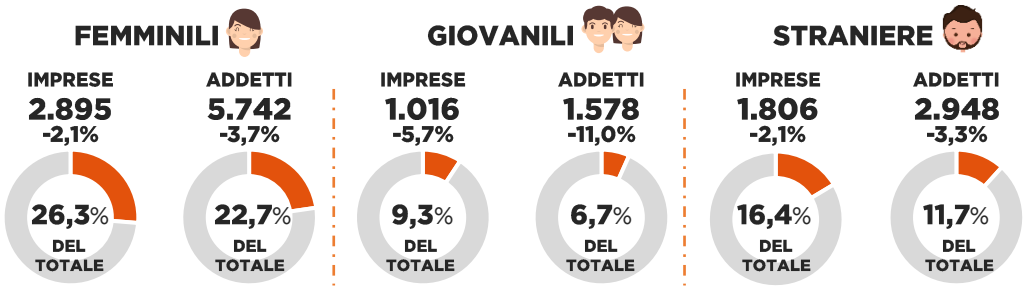
Da giugno a dicembre il numero delle imprese attive ha recuperato parte della perdita dei mesi precedenti

Nell'anno del Covid-19 la dinamica delle imprese attive nel Nord Sardegna mostra, nei primi 8 mesi, un **differenziale quasi sempre superiore alle 300 imprese**. Il *lockdown* totale partito a marzo e conclusosi nella seconda parte di maggio ha investito il settore e amplificato il *trend,* arrivando a 331 imprese attive in meno rispetto allo stesso mese del 2019. Nell'ultimo quadrimestre del 2020 si assiste ad un assestamento del comparto riportando il gap sotto 180.

Grafico 6

LE IMPRESE PER GENERE – ANNO 2020

Peso %, numero di imprese e addetti e variazione anno precedente



Oltre il 50% delle imprese commerciali con sede nel sassarese sono amministrate da donne, giovani o stranieri. Il clima di sfiducia imprenditoriale segnato dalla pandemia registra, in media, performance negative maggiori nei tre ambiti di analisi più di quanto generato a livello provinciale. In particolare per i giovani con una contrazione del -5,7% per le imprese e -11% per gli addetti.

LE IMPRESE PER TIPOLOGIA

Dei circa 11 mila esercizi commerciali del Nord Sardegna nel 2020, **il 65% è rappresentato da commercianti al dettaglio**, il 23% da grossisti e il restante 12% da operatori nella vendita e riparazione auto. Negozianti specializzati e ambulanti sono stati tra le vittime della crisi, che ha determinato **una contrazione del 2,7% degli esercizi**, mentre ha resistito la filiera dell'*automotive* e il commercio all'ingrosso che addirittura ritorna in segno positivo.

Grafico 7

LE IMPRESE PER TIPOLOGIA – ANNO 2020

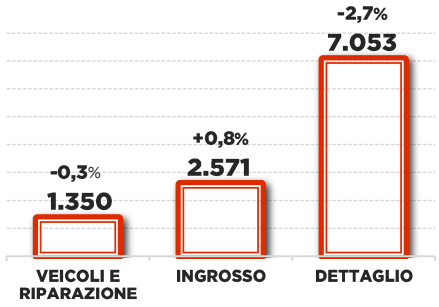


Grafico 8

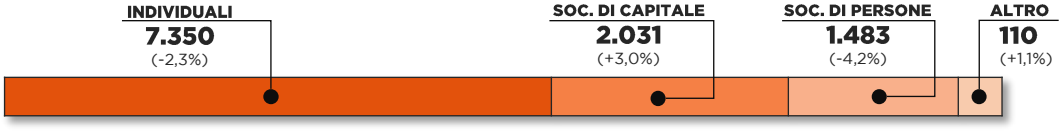
PRINCIPALI ATTIVITÀ MERCEOLOGICHE – 2020

Numero di imprese, peso % e variazione anno precedente

L'analisi settoriale delle voci più rappresentative della vendita al minuto nel nord Sardegna evidenzia, nell'ultimo anno, un accomodamento strategico dovuto alla crisi. **Chiudono l'attività il 4,2% dei venditori ambulanti di generi alimentari**, abbigliamento e altro, abbassano la serranda il 4% circa dei negozianti specializzati in abbigliamento, alimenti e bevande, e il 2,3% dei negozianti di mobili e arredi, mentre crescono di 3 unità le rivendite di tabacchi.

Grafico 9

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA– ANNO 2020



IN SINTESI

COMMERCIO

Nell'ultimo anno si registra una flessione significativa del comparto commerciale, che rappresenta a livello nazionale oltre il 20% delle imprese attive e degli addetti. Le difficoltà dei piccoli negozianti risultano amplificate dall'effetto COVID-19, ma in realtà erano già evidenti da almeno cinque anni. Il fenomeno di contrazione della consistenza imprenditoriale del comparto ha segnato la Sardegna ed in particolare l'area del nord, con tassi di variazione negativi sino al 6% nell'ultimo quinquennio. Unica nota positiva nella distribuzione commerciale la registra il commercio all'ingrosso, che contrariamente al commercio al dettaglio e alla filiera dell'automotive segna un incremento significativo sia in termini di imprese che di addetti.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 8
TRASPORTI

Tra mare, terra e aria. L'evoluzione del comparto logistico e il peso del settore dei trasporti

IL CONFRONTO NAZIONALE

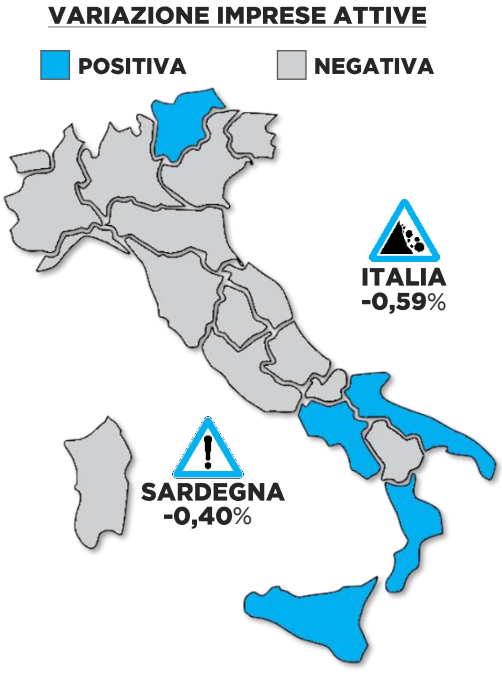
Il rallentamento economico italiano del 2020 targato COVID-19 ha investito, seppur lievemente, anche il settore dei trasporti e della logistica, che rappresenta il 2,85% del tessuto imprenditoriale italiano. **A fine 2020 il comparto conta oltre 1.387mila addetti e 147.180 imprese attive**, 879 in meno rispetto al 2019 (-0,59%). A livello territoriale, fatta eccezione per il Trentino Alto Adige e altre quattro regioni del mezzogiorno, la dinamica delle imprese evidenzia saldi naturali negativi, ed in particolare nel Lazio, Emilia Romagna e Lombardia, con una perdita netta di 699 attività. **Anche in Sardegna l'anno si chiude in frenata (-0,4%)**, che a livello italiano risulta essere quello più contenuto tra quelli negativi.

Grafico 1

IL CONFRONTO REGIONALE – ANNO 2020

Il confronto regionale mostra per la Sardegna un trend negativo meno sensibile rispetto alla media nazionale.

REGIONE	ATTIVE VAR %
SICILIA	+1,34%
CAMPANIA	+1,15%
TRENTINO - ALTO ADIGE	+1,06%
PUGLIA	+1,01%
CALABRIA	+0,13%
SARDEGNA	**-0,40%**
LIGURIA	-0,55%
LOMBARDIA	-0,76%
PIEMONTE	-0,89%
VALLE D'AOSTA	-0,95%
ABRUZZO	-1,04%
MOLISE	-1,15%
TOSCANA	-1,18%
MARCHE	-1,34%
VENETO	-1,39%
LAZIO	-1,45%
UMBRIA	-1,64%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-1,64%
BASILICATA	-1,67%
EMILIA ROMAGNA	-1,80%
ITALIA	-0,59%

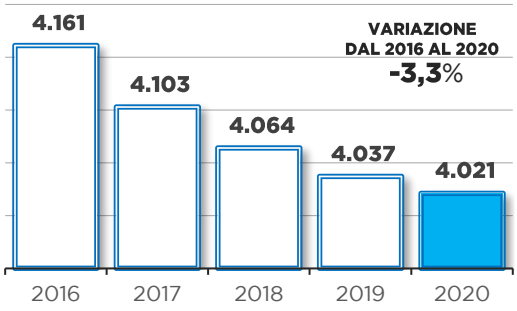


QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Il settore oggi rappresenta il **2,73% delle imprese attive** complessive dell'isola. Negli ultimi 5 anni le statistiche mostrano una perdita netta di circa 150 imprese attive del comparto, che **passano da 4.161 nel 2016 a 4.021 nel 2020**. Nell'ultimo anno l'incertezza economica ha generato un effetto moltiplicatore negativo sull'occupazione causando la perdita di **873 posti di lavoro**, che rappresentano di fatto una contrazione degli addetti del settore del 3,5%, dato che annulla la crescita occupazionale ottenuta nel 2019.

Grafico 2

EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE – ANNI 2016-2020



La ripartizione per ambito «camerale» indica che il 77,7% delle imprese attive, pari a 3.123, si concentrano tra il sassarese e il cagliaritano.

Il rallentamento generalizzato del settore nell'isola (-0,4%) non ha coinvolto il nord Sardegna che anzi ha registrato un incremento di due imprese, in parte mitigando la contrazione prodotta dagli altri territori ed in particolare del nuorese e del cagliaritano che hanno perso in un solo anno rispettivamente 10 e 7 imprese.

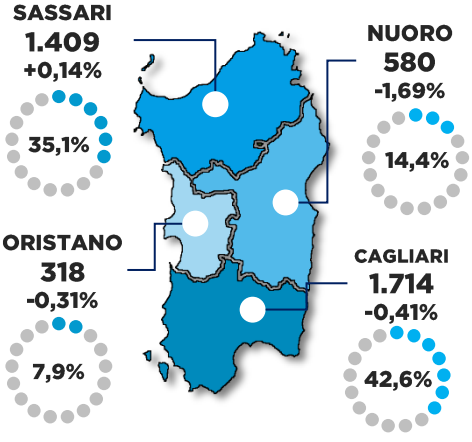
ADDETTI TOTALI

Numero e variazione % anno precedente

Grafico 3

IMPRESE ATTIVE - ANNO 2020

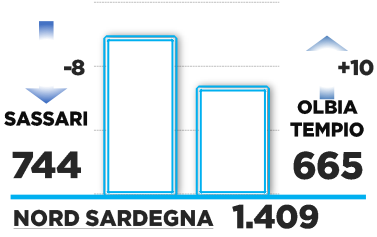
peso % imprese e variazione % anno precedente



L'EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Sono 1.409 le imprese attive nel Nord Sardegna nel 2020, due in più rispetto al 2019. Di queste, poco più della metà hanno sede nel sassarese e il restante nell'area di Olbia Tempio. **Nell'ultimo biennio i due territori hanno registrato due tendenze opposte**, una crescita delle imprese attive nel versante orientale (+10) ed una decrescita in quello occidentale (-8).
Nel primo anno targato Covid-19 **l'effetto negativo più evidente riguarda gli addetti**, che si riducono nel sassarese del 3,5%, assestandosi a 8.372 unità, in linea con la flessione registrata nell'isola, e meno peggio della ripercussione registrata nel cagliaritano e nel nuorese rispettivamente -3,9% e -5,0%.

IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020

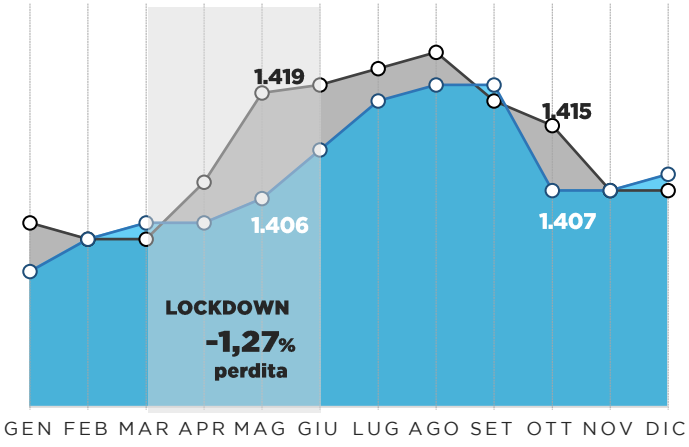


ADDETTI - 2020

TOTALI	Var.20/19
8.372	**-3,5%**

Grafico 4

EVOLUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE



Malgrado il settore dei trasporti non sia stato soggetto a provvedimenti di chiusura, lo stato di salute del comparto nel Nord Sardegna, rappresentato nel grafico a lato, mostra **una perdita netta evidente nel *lockdown***, per poi venire riassorbita nel periodo estivo, probabilmente per via dell'intensificazione degli spostamenti in un territorio a forte vocazione turistica. **A settembre e ottobre domina l'incertezza**, ma l'anno si chiude con segnali positivi.

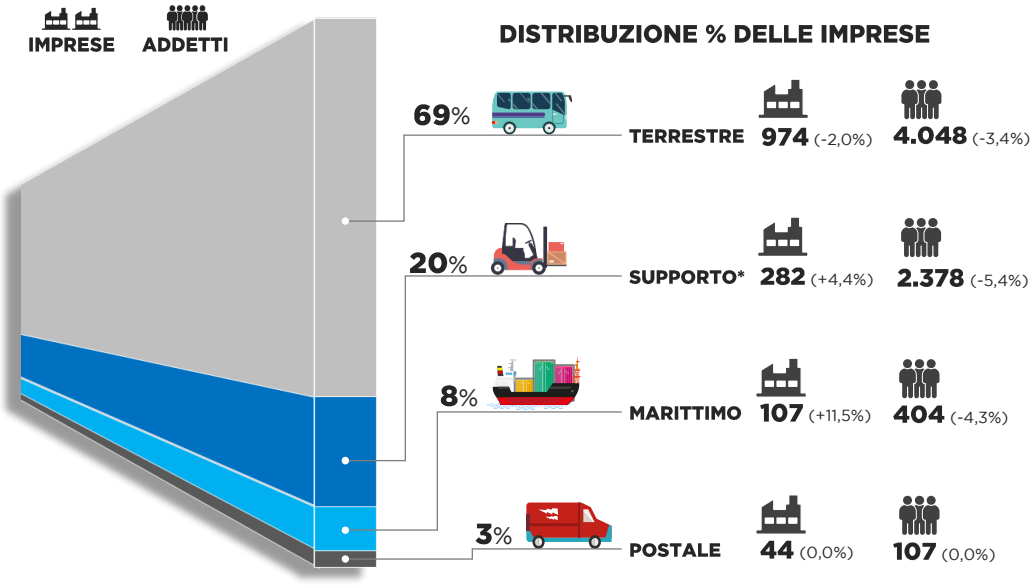
LE IMPRESE PER TIPOLOGIA

In un quadro economico incerto, **il settore dei trasporti del Nord Sardegna riesce a mantenere intatta la propria consistenza numerica in termini di imprese** ma, rispetto all'occupazione, mostra significative variazioni negative in tutti i comparti, fatta eccezione per i servizi postali e corrieri che escono indenni da quest'ultimo funesto anno. **Il trasporto terrestre si conferma la divisione più numerosa** (974 imprese), malgrado una contrazione del 2% del numero di imprese, rispetto al dato 2019, unico segno negativo tra i diversi servizi se si esclude il trasporto aereo. Sotto il profilo occupazionale i dati evidenziano una riorganizzazione delle imprese che **riducono sensibilmente gli occupati** cercando di mantenere intatte le loro posizioni in attesa di nuovi impulsi dell'economia nazionale.

Grafico 5

IMPRESE E ADDETTI PER ATTIVITÀ– ANNO 2020

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



IN SINTESI

TRASPORTI

L'arrivo del Covid-19 ha evidenziato il ruolo centrale del settore dei trasporti per l'economia del paese. Nell'anno del *lockdown* anche la Sardegna ha lamentato una flessione nel numero delle imprese attive del comparto, ma più contenuto rispetto al dato nazionale. A livello territoriale il Nord Sardegna cresce, seppur dello 0,14%, ma conforta il fatto che sia l'unica provincia con segno positivo. Così come accade in fasi di crisi di tale portata, gli addetti diminuiscono, in attesa di un futuro più favorevole, ed è quello che è accaduto in tutti i settori del comparto, fatta esclusione per i servizi postali e corrieri che non hanno subito flessioni. Come prevedibile rispetto alle limitazioni negli spostamenti imposti dallo Stato il settore che più di tutti ha sofferto è stato quello del trasporto terrestre, mentre segnali confortanti arrivano dal marittimo e dalla logistica.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 9

ALLOGGIO E RISTORAZIONE

Il monitoraggio delle principali attività legate al comparto turistico

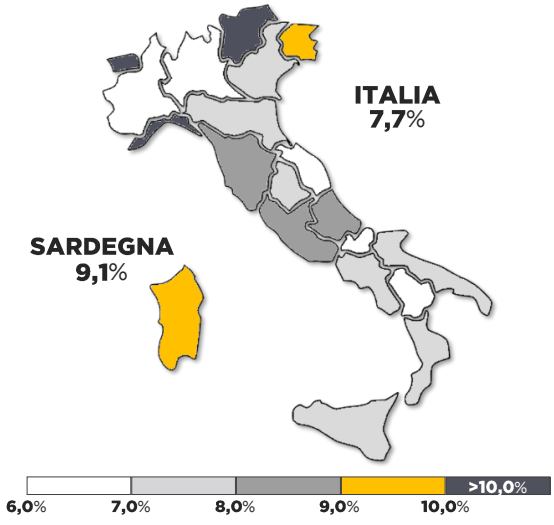
IL CONFRONTO NAZIONALE

Il settore più affine al turismo, rappresentato in questo capitolo dalle **attività legate all'ospitalità e alla ristorazione**, rappresenta, a livello nazionale, poco più del 7% dell'intero sistema imprenditoriale. Con **398.132 mila imprese attive, oltre 3 mila in più rispetto al 2019**, il comparto impegna circa 1,8 milioni di addetti, l'8,8% del totale. Nel corso del 2020 la base occupazionale si assottiglia di 140 mila lavoratori, 5 mila dei quali erano impegnati nelle imprese sarde. **L'Isola registra un'incidenza del tessuto imprenditoriale del 9,1%**, nettamente superiore alla media nazionale e in crescita, rispetto all'anno precedente, dell'1,37%. Nonostante la crisi sanitaria, che ha ridotto pesantemente la mobilità regionale, nazionale e internazionale, **il numero delle imprese ha, sorprendentemente, registrato un dato positivo**.

Grafico 1

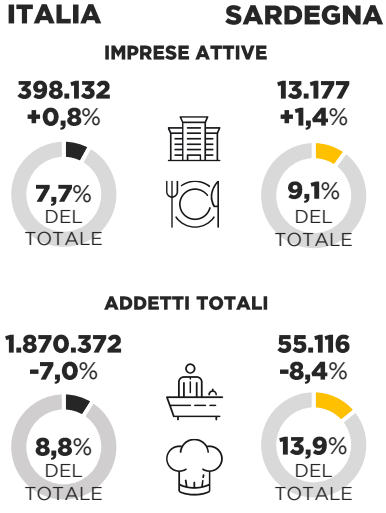
IL CONFRONTO REGIONALE – ANNO 2020

In Sardegna, l'incidenza percentuale del settore «alloggio e ristorazione», è superiore alla media nazionale.



I NUMERI DEL SETTORE – ANNO 2020

Il peso degli addetti è inferiore solo alla Val d'Aosta e al Trentino alto Adige



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

La **buona performance**, in termini di numerosità delle imprese del settore, è confermata dalle dinamiche che hanno caratterizzato 3 dei 4 territori di competenza delle camere di commercio sarde. **Ad esclusione delle attività oristanesi**, la crescita è stata registrata nelle restanti aree regionali, con il territorio sassarese che spicca con 88 imprese in più rispetto al 2019 e una crescita del 1,9%. **Dal punto di vista occupazionale, il 2020, ha segnato una vistosa, quanto generalizzata, caduta del numero degli addetti**. Nell'ultimo anno sono spariti dai libri paga delle imprese dell'alloggio e della ristorazione oltre 5 mila occupati, con flessioni che variano dal 4,4% delle attività di Oristano a oltre dieci punti percentuali in quelle nuoresi. **Nel sassarese si perdono in un anno circa 2 mila lavoratori del comparto «turistico»**.

Grafico 2

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI PER PROVINCIA - 2020

peso % imprese e variazione % anno precedente

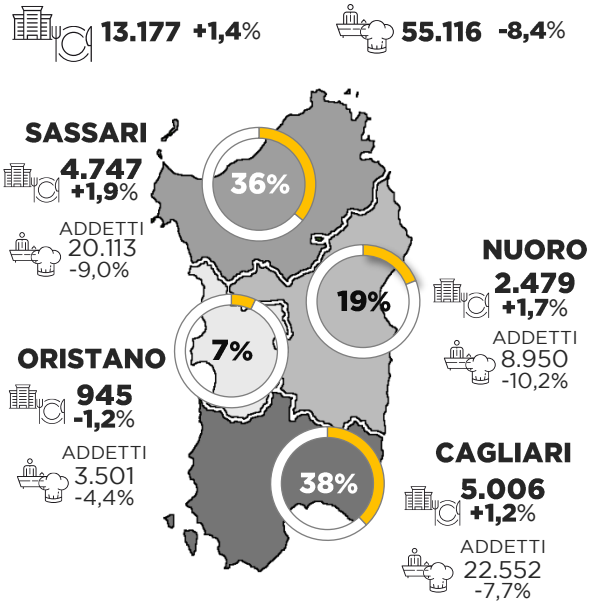
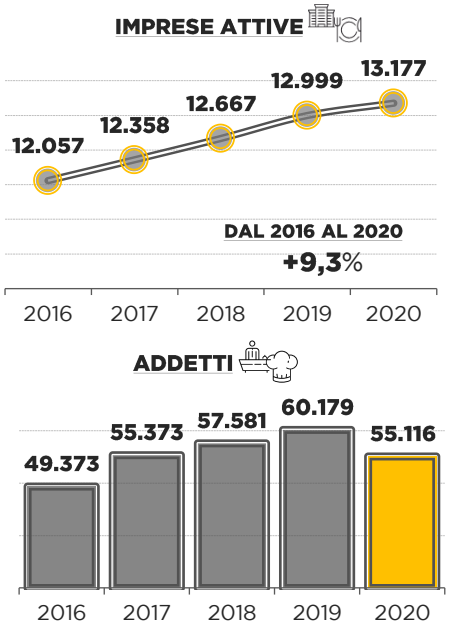


Grafico 3

EVOLUZIONE ULTIMI 5 ANNI



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Il Nord Sardegna, in linea con quanto osservato per la dinamica regionale, mostra un trend in crescita del numero delle imprese attive, registrando, dal 2016 al 2020, un incremento di 317 attività (+7,2%). **Nel 2020 si interrompe l'accelerazione della consistenza degli addetti** che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Il blocco delle attività, nonostante non abbia influito sulla nascita di nuove imprese, **ha impattato pesantemente sulla necessità di mantenere la stessa forza lavorativa dell'anno precedente**.

Grafico 4

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI PER PROVINCIA – ANNI 2016 -2020

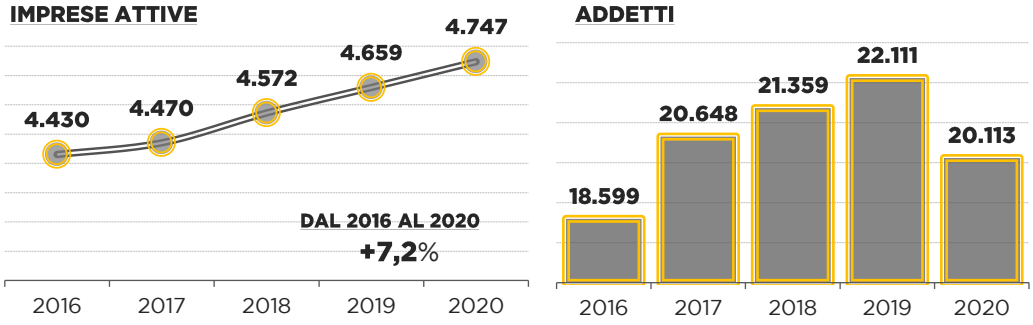
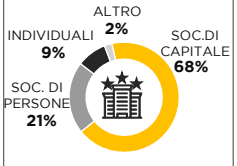
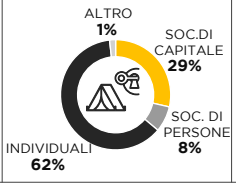
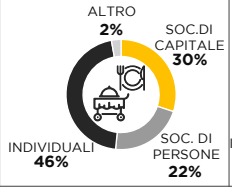
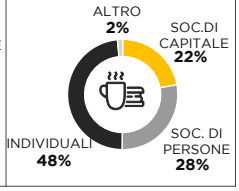


Grafico 5

LA FORMA GIURIDICA – ANNO 2020

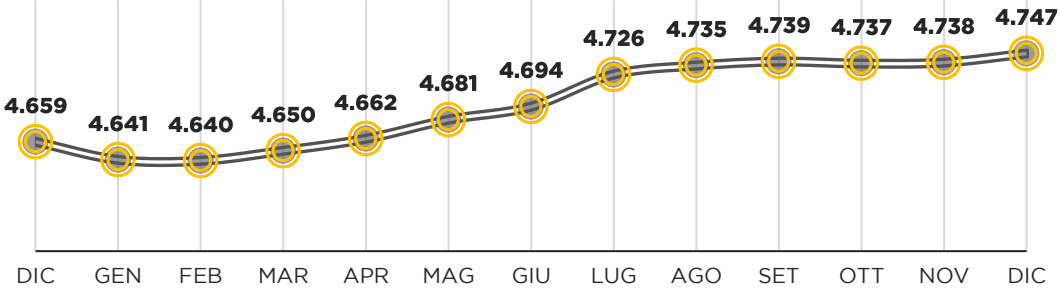
	ALBERGHIERI	EXTRA-ALBERGHIERI	RISTORANTI E SIMILI	BAR E SIMILI
IMPRESE ATTIVE	**274** (+2,2%)	**396** (+20,4%)	**2.236** (+1,3%)	**1.841** (-0,8%)
ADDETTI	**2.691** (-23,4%)	**816** (-3,1%)	**10.658** (-5,2%)	**5.948** (-8,5%)
LA FORMA GIURIDICA				

L'ANNO DEL COVID

Da dicembre 2019 a fine 2020, il numero delle imprese nel settore dell'ospitalità, dopo la flessione nei mesi di gennaio e febbraio, è costantemente cresciuto.

Grafico 6

EVOLUZIONE MENSILE IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020



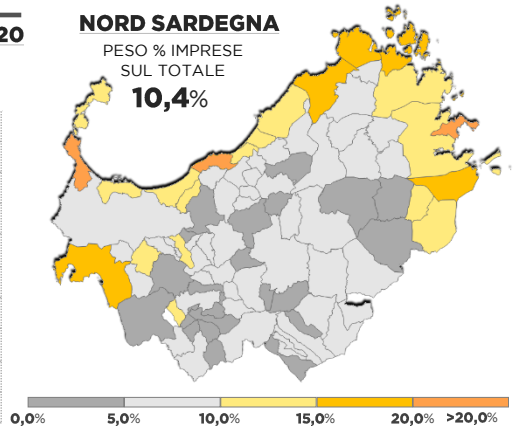
LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

L'incidenza media delle imprese del settore dell'alloggio e della ristorazione, nel nord Sardegna, è **superiore al 10%**. La stretta **correlazione con il comparto turistico** è confermata dalla presenza più marcata nei territori costieri.

Grafico 6

INCIDENZA % IMPRESE DEL SETTORE – ANNO 2020

COMUNI	INCIDENZA %	IMPRESE	VAR % IMPRESE
GOLFO ARANCI	28,0%	83	+6,4%
STINTINO	21,2%	51	+6,3%
CASTELSARDO	20,8%	115	+0,0%
AGLIENTU	19,4%	37	+8,8%
SANTA TERESA GALLURA	19,1%	129	+7,5%
LA MADDALENA	18,0%	161	+5,2%
PALAU	17,1%	105	+1,0%
LOIRI PORTO SAN PAOLO	16,0%	65	+4,8%
ALGHERO	16,0%	569	+2,9%
BADESI	14,8%	33	+3,1%



IN SINTESI

ALLOGGIO E RISTORAZIONE

La localizzazione delle attività legate all'ospitalità mostra una stretta correlazione del settore con il comparto turistico. L'incidenza delle imprese dell'alloggio e della ristorazione, infatti, ricoprono un ruolo nettamente più incisivo e strategico nei comuni adiacenti alle coste. In linea di massima, nel corso del 2020, si è assistito alla nascita di nuove imprese non accompagnata da un aumento del fabbisogno occupazionale. Nonostante il blocco dei licenziamenti imposto dal Governo, a fronte di una crescita regionale di 178 attività si registra la scomparsa di oltre 5 mila addetti del settore. Nel nord Sardegna le attività alberghiere rinunciano a quasi un quarto degli occupati inseriti nei loro libri paga fino all'anno precedente.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 10
SERVIZI

Il cluster dei servizi e il processo di terziarizzazione dell'economia locale

IL CONFRONTO NAZIONALE

In Italia **un'impresa su quattro appartiene al comparto dei servizi**. Il grafico 1 mostra l'incidenza delle imprese attive sul totale regionale. Un'Italia divisa in tre è quello che emerge dalla sintesi grafica del settore nel 2020. Il mezzogiorno (isole comprese) evidenzia un gap di circa 10 punti percentuali rispetto al Nord, con valori che, nel caso della Campania, non superano il 19,1**%. È in Lombardia che si concentra il maggior numero di imprese dei servizi** ogni cento (33,4) mentre la Sardegna non va oltre il 17,3. Rispetto all'anno precedente in Italia i servizi crescono dell'1,81%, pari a +22.670 nuove attività, arrivando a 1.274.333 complessive di cui 24.990 sarde (1,96%), 633 in più rispetto al 2019 (+2,8%).

Grafico 1

INCIDENZA DELLE IMPRESE ATTIVE – ANNO 2020

peso % delle imprese dei servizi sul totale regionale

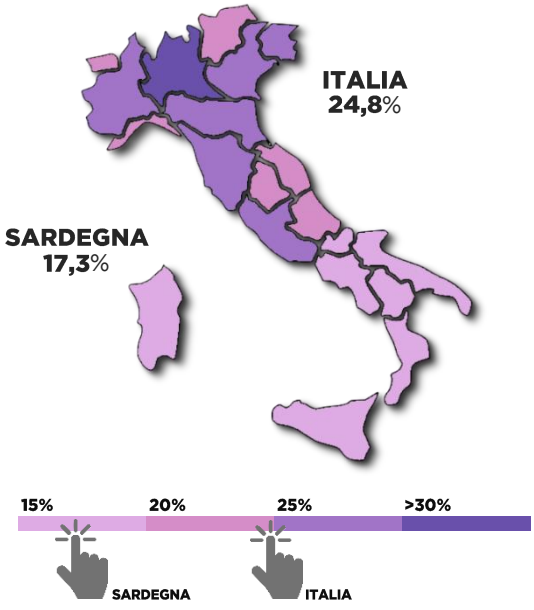
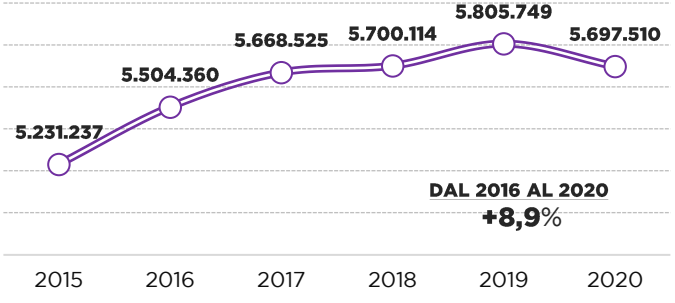


Grafico 2

DINAMICA ADDETTI NEI SERVIZI IN ITALIA – ANNI 2015-2020



Oltre 450mila nuovi addetti negli ultimi cinque anni pari a +8,9%.

Nel 2020 l'effetto Covid ha rallentato il mercato del lavoro riducendo gli occupati dell'1,9% rispetto all'anno precedente, con una perdita netta di quasi 109mila addetti.

QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Nel 2020 la Sardegna sfiora quota 25.000 imprese operanti nei servizi, valore più alto di sempre. Di fatto il lavoro è cambiato. Crescono sempre più gli occupati nel settore dei servizi, che nel 2020 superano gli 86.500, mai così tanti, con **una media di 3,5 addetti per impresa**. Malgrado il *lockdown* il 2020 è stato un anno fotocopia rispetto al 2019. Il comparto non ha subito flessioni, ma anzi si registra una crescita del 2,6% rispetto al precedente.

Grafico 3

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI DEI SERVIZI – ANNO 2020

peso % delle imprese e degli addetti sul totale regionale

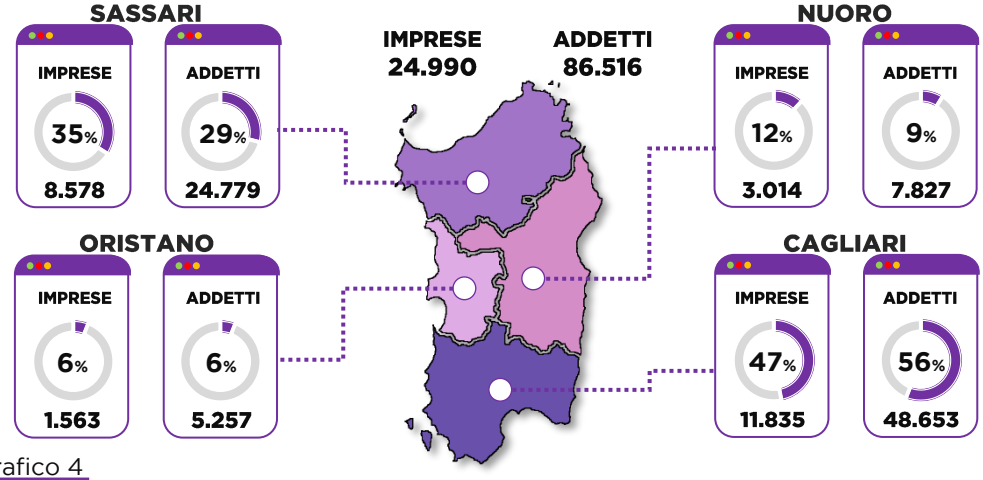
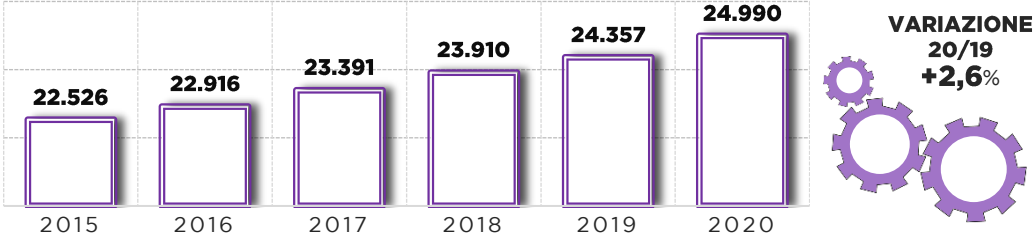


Grafico 4

DINAMICA IMPRESE ATTIVE – ANNI 2015-2020



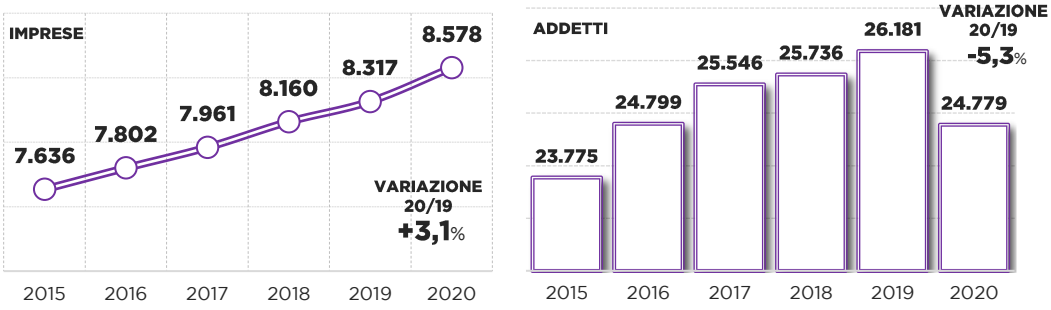
EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Continua il processo di terziarizzazione dell'economia del Nord Sardegna, con 8.578 imprese attive, che confermano una crescita netta del 3,1% del comparto nell'ultimo anno. L'incertezza economica da Covid-19 ha generato anche nel nord dell'isola una profonda emorragia occupazionale. Il dato 2020 coincide con quello del 2016, con una perdita netta rispetto al 2019 del 5,3%.

Grafico 5

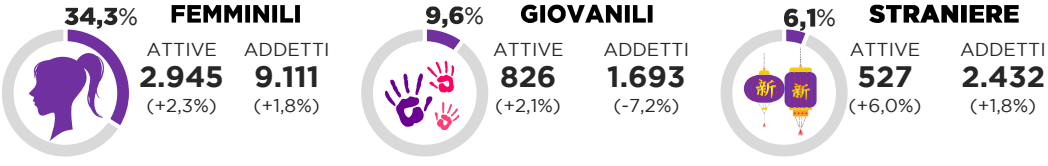
IMPRESE ATTIVE E ADDETTI DEI SERVIZI – ANNO 2020

Numero delle imprese e addetti variazione % rispetto all'anno precedente



LE IMPRESE PER GENERE

Delle oltre 8.500 imprese del comparto dei servizi nel 2020, 2.945 unità, pari a poco meno del 35% hanno una compagine a prevalenza femminile, il 10% giovanile e circa il 6% straniera. **Rispetto al 2019 crescono in numero tutte le imprese**, in particolare quelle a cittadinanza Ue ed ExtraUE con un incremento del 6%. Sul versante occupazionale il settore non risente della crisi fatta eccezione per le imprese giovanili le quali in un solo anno lamentano una perdita di addetti di 133 unità pari al -7,2%.



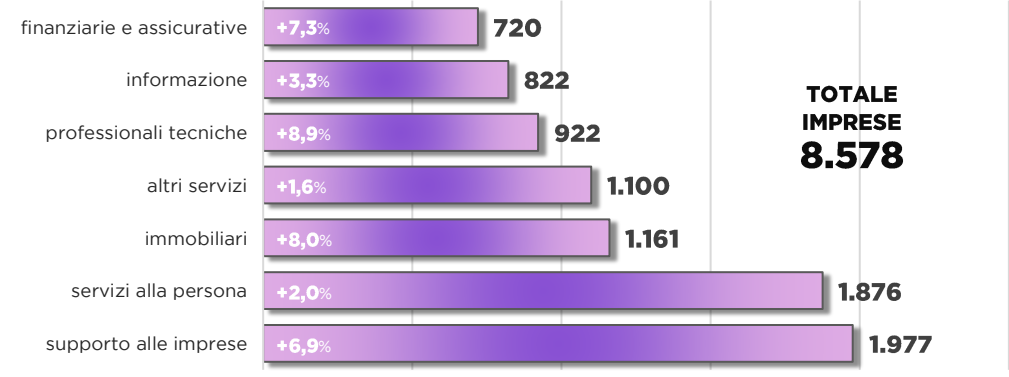
LE IMPRESE PER TIPOLOGIA

Quasi 1.900 sono le imprese operanti nei servizi alla persona con un incremento del 2% negli ultimi due anni. **Performance ancor più positive per le agenzie immobiliari** con un tasso di crescita del 8%, e quelle che erogano servizi alle imprese +7% e che si confermano la categoria più consistente con 1.977 attività.

Grafico 6

IMPRESE ATTIVE PER TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGATI – ANNO 2020

Numerosità e variazione % 20/18



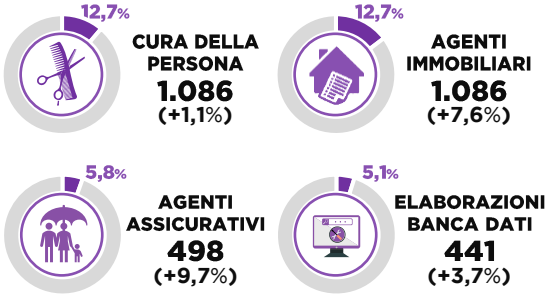
LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEI SERVIZI

Nel 2020 le due attività più rappresentative del comparto coincidono come numerosità: 1.086 imprese attive per parrucchieri ed estetisti tra i servizi alla persona e per agenti immobiliari nell'aggregato della 'intermediazione. **Dal 2018 crescono notevolmente anche le nuove partite iva sull'intermediazione assicurativa** +9,7% e le imprese che offrono supporto alle imprese +3,7%.

Grafico 7

IMPRESE PER ATTIVITÀ – ANNO 2020

Numerosità, peso % sul totale e variazione (20/18)



IN SINTESI

SERVIZI

Il 2020 si è prospettato come un anno all'insegna della crescita per il comparto dei servizi. In Italia i dati confermano un aumento delle imprese attive, così come anche nell'isola. Le aree del sassarese e del cagliaritano concentrano oltre l'80% delle attività di servizi della regione. Il nord Sardegna mostra un tasso di crescita più sostenuto rispetto alla media regionale. L'effetto immediato della crisi è stata la contrazione generalizzata degli occupati, che nella provincia di Sassari è stata di oltre il 5% nell'ultima anno. Malgrado il *lookdown* il cluster della salute, così come quello della cura alla persona, non hanno risentito delle chiusure forzate. Il digitale cresce anche per necessità legate allo smart working e in questa fase le attività di supporto alle imprese.

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

RETE METROPOLITANA
NORD SARDEGNA

Il paradiso azzurro

La città dei candelieri

La riviera del

Il caratteristico borgo medievale

La città dell'olio e del vino

infinite vallate panoramiche

La città del Parco dell'Asinara

La vecchia Codarnina

Capitolo 11

RETE METROPOLITANA NORD SARDEGNA

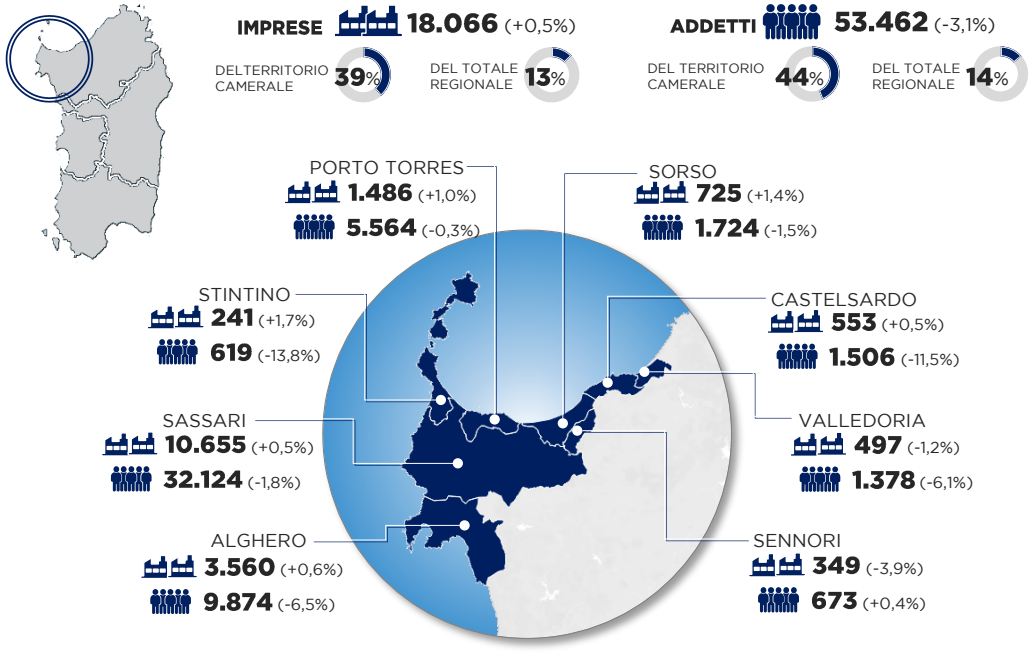
La Rete dei comuni di: Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria

LA RETE METROPOLITANA

La Rete Metropolitana del Nord Sardegna, **costituita nel 2016**, è composta dai comuni di Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori, Sorso, Valledoria, e Stintino. Nel 2020 la struttura imprenditoriale è composta da 18.066 imprese, **in crescita, rispetto al 2019, di 86 unità produttive**. Nelle attività presenti nel territorio sono impegnati oltre 53 mila addetti, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 3,1%. Complessivamente la Rete partecipa alla formazione del tessuto produttivo del territorio di competenza camerale alla formazione del **39% dello stock delle imprese e al 44% della consistenza degli occupati**. L'incidenza regionale di imprese e addetti segna rispettivamente il 13 e 14%.

Grafico 1

IMPRESE E ADDETTI RETE METROPOLITANA – ANNO 2020



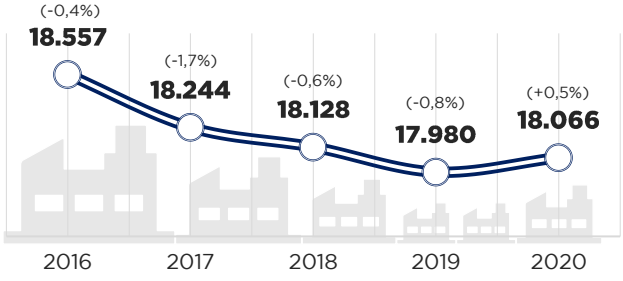
LA RETE METROPOLITANA

Dal 2016 al 2019 si è assistito a un ridimensionamento della base imprenditoriale della rete metropolitana. Dal registro delle Imprese camerale sono sparite poco meno di 500 aziende. **Nel 2020 la pendenza della curva frena e cambia direzione, fissando il numero delle imprese a 18.066 unità**. Lo studio degli ultimi 5 anni sull'occupazione mostra un'importante crescita.

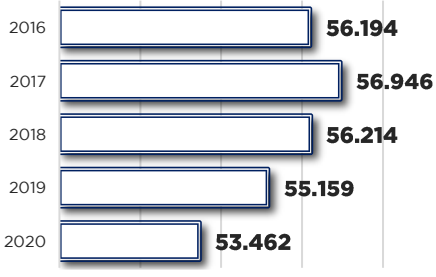
Grafico 2

LE IMPRESE ATTIVE – ANNI 2016-2020

Numero delle imprese e variazione % rispetto all'anno precedente



GLI ADDETTI – ANNI 2016-2020

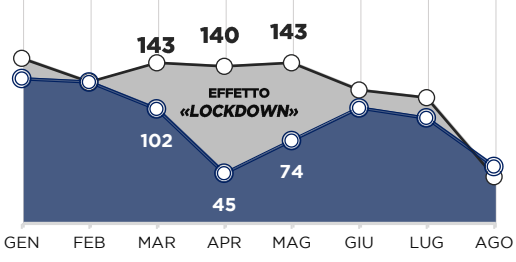


IL PRIMO *LOCKDOWN*

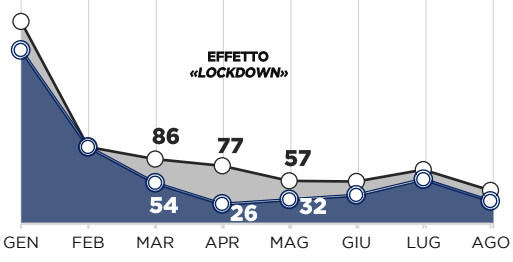
Nei mesi del primo lockdown del 2020, in linea con quanto mostrato a livello regionale e nazionale, si è registrato un drastico calo di iscrizioni e cessazioni non d'ufficio.

Grafico 3

EVOLUZIONE DELLE ISCRIZIONI



EVOLUZIONE DELLE CESSAZIONI



LA STRUTTURA PRODUTTIVA

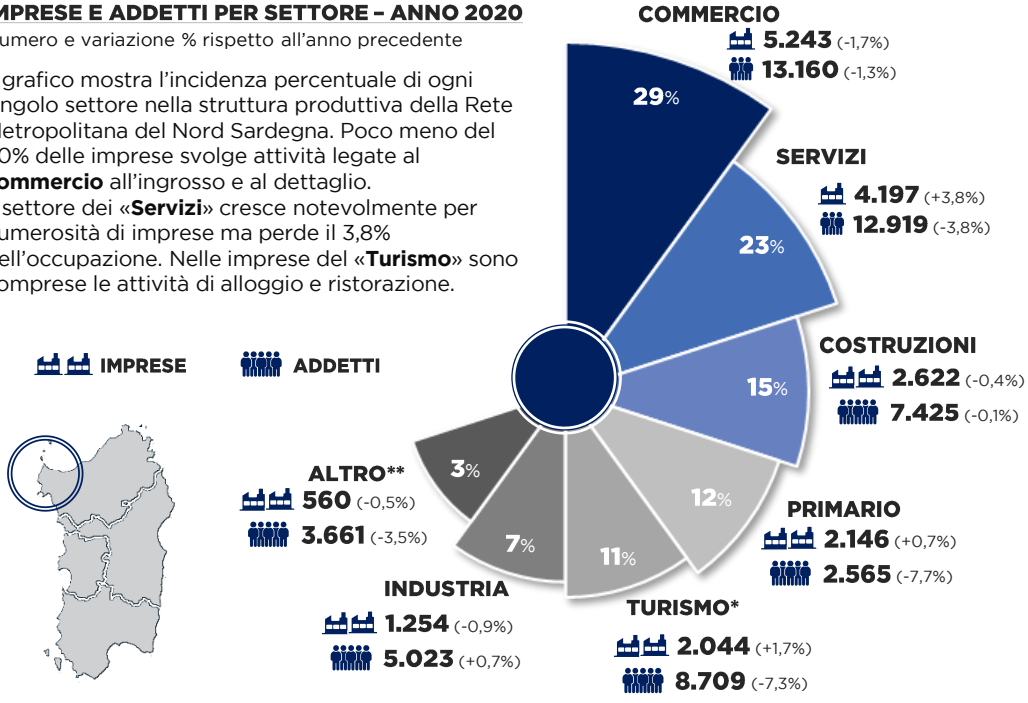
Il tessuto imprenditoriale delle «rete» **conferma l'intensa vocazione del territorio verso l'intermediazione commerciale**. Gli 8 comuni metropolitani concentrano il 29% nelle imprese legate alla GDO e alla vendita al dettaglio, peso superiore al 24% registrato a livello provinciale. Le attività dei «servizi» mostrano la migliore performance settoriale, spinte principalmente dalle attività che forniscono prestazioni professionali e scientifiche e dalle attività immobiliari e finanziarie.

Grafico 4

IMPRESE E ADDETTI PER SETTORE – ANNO 2020

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente

Il grafico mostra l'incidenza percentuale di ogni singolo settore nella struttura produttiva della Rete Metropolitana del Nord Sardegna. Poco meno del 30% delle imprese svolge attività legate al **commercio** all'ingrosso e al dettaglio.
Il settore dei «**Servizi**» cresce notevolmente per numerosità di imprese ma perde il 3,8% dell'occupazione. Nelle imprese del «**Turismo**» sono comprese le attività di alloggio e ristorazione.



* Con «Turismo» si intendono le attività dell'Alloggio e Ristorazione

*** Nella categoria «Altro» sono comprese le imprese della logistica e le «non classificate»

LE FORME GIURIDICHE

Nonostante la maggior parte delle imprese siano costituite in forma individuale, da diversi anni si assiste a una sempre maggiore incidenza delle «società di capitale». **Le Srl, in particolare, stanno sostituendo le «società di persone» e le «imprese individuali»**, fenomeno che rende il tessuto economico maggiormente organizzato e competitivo.

Grafico 5

IMPRESE E ADDETTI PER FORMA GIURIDICA – ANNO 2020

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente

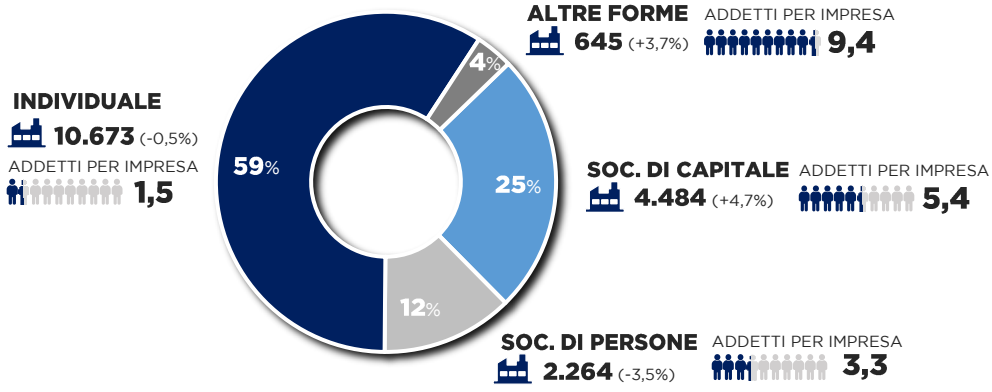
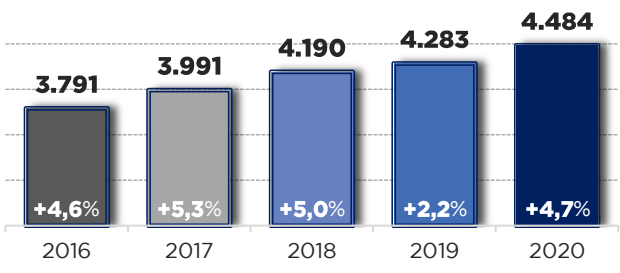


Grafico 6

EVOLUZIONE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALE – ANNO 2020

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



La crescita costante delle «società di capitale», registrata negli ultimi anni, ha portato tale forma giuridica a rappresentare oltre un quarto del totale delle imprese. Larga parte della forte accelerazione è dovuta all'istituzione, nel 2012, delle «**Società a Responsabilità Limitata Semplificata**» (Srls). Con le Srls il legislatore ha offerto una forma giuridica caratterizzata da bassi costi in fase di avviamento dell'attività e possibilità di ridurre investimenti di capitalizzazione.

RETE METROPOLITANA NORD SARDEGNA

IN SINTESI

RETE METROPOLITANA

L'area identificata come Rete Metropolitana del Nord Sardegna comprende i principali comuni nord occidentali dell'Isola. La costituzione della rete, dettata da principi economici e sociali, ha creato un polo che raccoglie poco meno del 50% della popolazione residente nell'attuale provincia di Sassari e il 40% delle imprese attive registrate negli elenchi della Camera di Commercio di Sassari. Le dinamiche che hanno caratterizzato il tessuto imprenditoriale metropolitano nel 2020 confermano la crescita della numerosità delle imprese contrapposta da una riduzione degli addetti. Un territorio a forte propulsione commerciale che, proprio nel comparto della Grande Distribuzione Organizzata e nel *retail*, mostra la maggior flessione del numero delle attività (88 imprese in meno rispetto al 2019).

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

Capitolo 12

«VOGLIAMO RIPARTIRE NORD SARDEGNA»

Il bando Voucher della Camera di Commercio del Nord Sardegna per le imprese del territorio

#VOGLIAMO RIPARTIRE NORD SARDEGNA

Il bando #**Vogliamo Ripartire Nord Sardegna** è un intervento realizzato dalla Camera di Commercio di Sassari, al fine di **sostenere gli operatori economici del territorio** che, a causa del COVID-19, sono stati costretti a chiudere per lunghi periodi e hanno dovuto adattarsi alle nuove regole necessarie a garantire la sicurezza sanitaria. Con una dotazione finanziaria di 5,5 milioni di€, la CCIAA di Sassari ha stanziato dei **VOUCHER a copertura del 70% delle spese** sostenute o da sostenere, per un massimo di € **6.000,00 per le società e € 3.000,00 per le imprese individuali**. La Camera di Commercio di Sassari ha **liquidato 1.726 VOUCHER** per complessivi € 3.544.657*.

Grafico 1

I NUMERI DI «#VOGLIAMO RIPARTIRE NORD SARDEGNA»

CAMERA DI COMMERCIO SASSARI

RISORSE

DOTAZIONE FINANZIARIA	€ **5.500.000**	**64%** Dei 5,5 milioni di € disponibili, al 31/01/21 sono stati distribuiti oltre 3,5 milioni di €.
RISORSE LIQUIDATE	€ **3.544.657**	

VOUCHER

DOMANDE PERVENUTE	**2.538**	**68%** Il 68% delle domande pervenute in CCIAA sono state ammesse a finanziamento
DOMANDE AMMESSE	**1.726**	

IMPATTO

SPESE DICHIARATE	€ **8.239.000**	Le spese dichiarate dalle imprese che hanno aderito a «Vogliamo ripartire» hanno superato gli 8 milioni di €. L'effetto moltiplicatore del VOUCHER sul territorio ha sfiorato 1,5.
EFFETTO MOLTIPLICATORE	**1,498**	

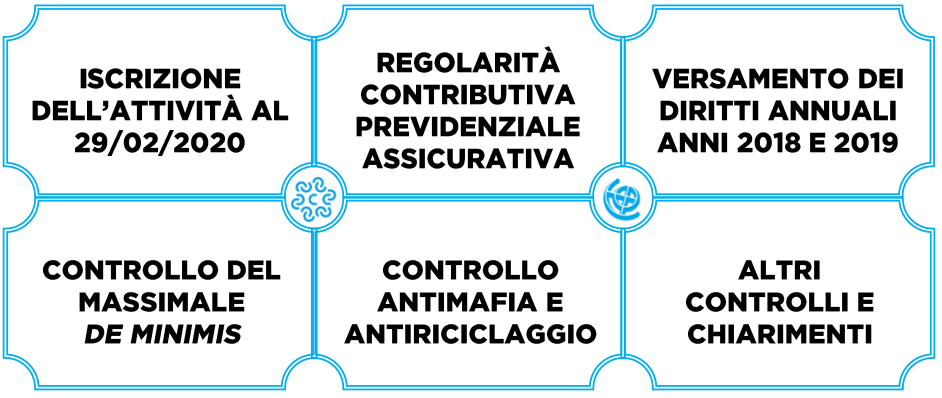
*Aggiornamento dati al 31/01/2021

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al Bando sono state verificate secondo l'ordine di protocollo d'arrivo. Il Voucher inizialmente orientato alle imprese con fatturato 2019 inferiore a 1,5 milioni di euro, è stato successivamente concesso anche ad organizzazioni che superavano tale limite. Per ogni domanda processata gli Uffici camerali hanno verificato la presenza dei seguenti requisiti:

Grafico 2

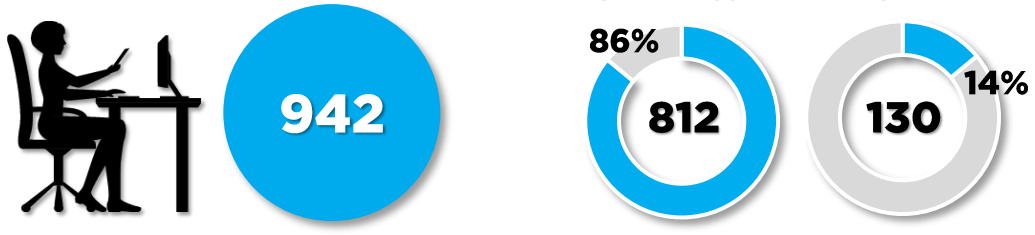
CONTROLLI ISTRUTTORI DI «#VOGLIAMO RIPARTIRE NORD SARDEGNA» – ANNO 2020



Delle 2.668 domande ricevute, 942 non sono state accolte. In particolare 812 (86%) sono state escluse per assenza di uno o più requisiti, mentre 130 (14%) sono state respinte dal sistema in quanto invii «multipli».

Grafico 3

LE DOMANDE NON ACCOLTE – ANNO 2020



IDENTIKIT DEI BENEFICIARI

Circa il 60% delle richieste di sostegno «Vogliamo ripartire» provengono da imprese organizzate in strutture societarie. L'importo medio **in acconto** erogato per questi beneficiari è stato di quasi 2 mila euro. Poco meno di 1.000 euro invece è l'importo liquidato, nella prima fase, alle imprese individuali. Tra le spese ammesse dal bando le più frequenti sono state finalizzate all'acquisto di prodotti di sanificazione e disinfezione.

Grafico 4

NATURA GIURIDICA DEI BENEFICIARI

Beneficiari per tipologia e valore erogato in acconto

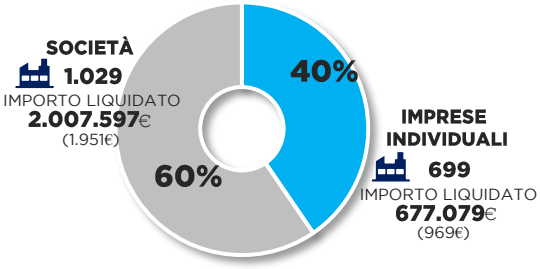


Grafico 5

BENEFICIARI PER SEDE LEGALE

REGIONI	BENEFICIARI
SARDEGNA	1.712
LOMBARDIA	6
EMILIA ROMAGNA	2
LIGURIA	1
PIEMONTE	1
LAZIO	1
VENETO	1

Poco più dell'87% dei VOUCHER erogati, (1.502), sono stati richiesti da «micro imprese», ovvero imprese con meno di 10 dipendenti e un fatturato inferiore ai 2 milioni di €. Dall'importo medio liquidato in acconto, inferiore ai 1.500€, si evince che il contributo medio richiesto non supera i 3mila€. Sensibilmente inferiori il numero di richieste effettuate dalle imprese con maggiori solidità economiche e finanziarie.

I 1.726 beneficiari dei Voucher erogati nel 2020 dall'Ente Camerale, tramite «Vogliamo Ripartire», sono tutti regolarmente iscritti presso la CCIAA di Sassari, in quanto hanno almeno una sede operativa nel territorio di competenza della Camera. Di questi 1.712 hanno sede legale dell'impresa nella Provincia di Sassari e i restanti 14 fuori provincia.

Grafico 6

BENEFICIARI PER DIMENSIONE AZIENDALE

IMPRESE	NUMERO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO MEDIO
MICRO	1.502	2.169.238	1.444
PICCOLE	213	487.761	2.289
MEDIE	11	27.677	2.516
TOTALI	**1.726**	**2.684.676**	**1.555**

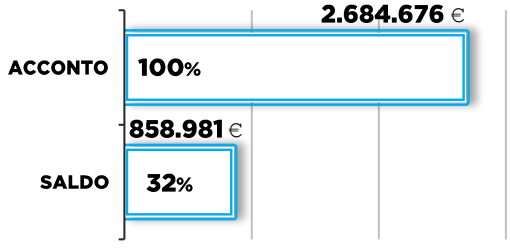
L'IMPATTO DEL CONTRIBUTO NEL NORD SARDEGNA

Le operazioni di erogazione delle risorse finanziarie ai 1.726 beneficiari sono state gestite in due differenti fasi: la prima, già conclusa, ha distribuito **acconti** (50% della spesa dichiarata) per **€2.684.676**. La seconda fase è tutt'ora in corso, ed al 31/01/2021 sono state **saldate 709 imprese per un totale di € 858.980,68** pari al 32% del valore complessivo da liquidare per gli aventi diritto.

Grafico 7

STATO AVANZAMENTO PAGAMENTI

Aggiornamento al 31/01/2021



La rappresentazione georeferenziata della distribuzione dei VOUCHER nel Nord Sardegna mostra una buona copertura del territorio. L'iniziativa ha coinvolto imprese dislocate in più dell'83% dei comuni della Provincia di Sassari.

Grafico 8

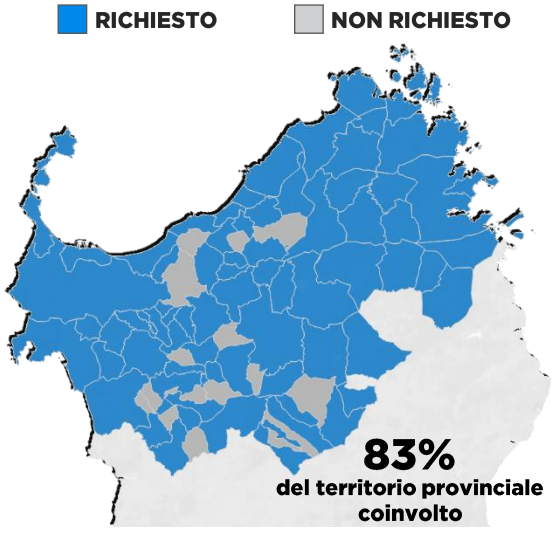
PRIMI 10 COMUNI PER NUMERO DI VOUCHER

Voucher erogati in acconto e importo medio per comune

COMUNI	N° VOUCHER	ACCONTO MEDIO
SASSARI	512	1.638€
OLBIA	235	1.854€
ALGHERO	192	1.561€
ARZACHENA	101	1.627€
PORTO TORRES	64	1.400€
OZIERI	48	1.260€
SANTA TERESA GALLURA	44	1.098€
CASTELSARDO	43	1.425€
PALAU	39	1.517€
SORSO	33	1.138€
NORD SARDEGNA	1.726	1.555€

L'importo medio dei VOUCHER **erogati in acconto nel Nord Sardegna** dalla Camera di Commercio di Sassari è stato di 1.555€. Le somme liquidate sono proporzionali alle spese dichiarate dai richiedenti il sostegno finanziario.

BENEFICIARI PER TERRITORIO



IN SINTESI

«VOGLIAMO RIPARTIRE NORD SARDEGNA»

Il bando #Vogliamo Ripartire Nord Sardegna è un intervento che nasce in un contesto di grave emergenza sanitaria che ha costretto numerose imprese del territorio a rallentare la propria attività o a chiudere forzatamente per lunghi periodi di tempo. La finalità è pertanto quella di sostenere gli operatori economici di tutti i comparti che, a causa del covid 19, hanno dovuto adattare il contesto imprenditoriale alle nuove regole sanitarie necessarie per garantire la sicurezza nelle relazioni con i clienti, i fornitori e i dipendenti. L'importo del voucher è stato stabilito in € 6.000,00 per i soggetti costituiti in forma societaria ed € 3.000,00 per le imprese individuali. Le domande sono state gestite attraverso la piattaforma AGEF di Infocamere che ha supportato l'Ente nella gestione dei CUP e delle comunicazione ad RNA.

IN SINTESI

«VOGLIAMO RIPARTIRE NORD SARDEGNA»

Il bando #Vogliamo Ripartire Nord Sardegna è un intervento che nasce in un contesto di grave emergenza sanitaria che ha costretto numerose imprese del territorio a rallentare la propria attività o a chiudere forzatamente per lunghi periodi di tempo. La finalità è pertanto quella di sostenere gli operatori economici di tutti i comparti che, a causa del covid 19, hanno dovuto adattare il contesto imprenditoriale alle nuove regole sanitarie necessarie per garantire la sicurezza nelle relazioni con i clienti, i fornitori e i dipendenti. L'importo del voucher è stato stabilito in € 6.000,00 per i soggetti costituiti in forma societaria ed € 3.000,00 per le imprese individuali. Le domande sono state gestite attraverso la piattaforma AGEF di Infocamere che ha supportato l'Ente nella gestione dei CUP e delle comunicazione ad RNA.

I SETTORI ECONOMICI

Settore	Sezioni di attività economica comprese
Agricoltura e pesca	'A' Agricoltura, silvicoltura e pesca
Estrazione di minerali	'B' Estrazione di minerali da cave e miniere
Manifatturiero	'C' Attività manifatturiere
Energia-gas-acqua	'D' Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 'E' Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	'F' Costruzioni
Commercio	'G' Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Trasporti	'H' Trasporto e magazzinaggio
Alloggio e Ristorazione	'I' Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Servizi	'J' Servizi di informazione e comunicazione 'K' Attività finanziarie e assicurative 'L' Attività immobiliari 'M' Attività professionali, scientifiche e tecniche 'N' Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese 'O' Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria 'P' Istruzione 'Q' Sanità e assistenza sociale' 'R' Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento 'S' Altre attività di servizi 'T' Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze 'U' Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Non classificate	Imprese prive del codice importanza relativo all'attività economica da esse svolta

GLOSSARIO

Impresa registrata: impresa iscritta al Registro delle Imprese e non cessata. Pertanto si considerano registrate le imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto. Le imprese plurilocalizzate (cioè presenti su più province) sono considerate solo nella provincia di localizzazione della Sede.
Impresa attiva: impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'Attività. Lo stato di attività si deriva dalle seguenti condizioni logiche: un' impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.
Iscrizioni: imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.
Cessazioni: imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame.
Addetti: a partire dal 1° trimestre 2008 si considerano gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile negli output Registro Imprese. Si fa notare che l'informazione sugli addetti di impresa si configura come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.
Settore di attività economica: l'attività di una impresa indica il tipo di prestazioni a contenuto economico offerte dall'impresa stessa. L'indicazione sull'attività è presente in tutte le localizzazioni (quindi sede e unità locali) dell'impresa; inoltre la singola localizzazione può svolgere più attività diverse tra loro alle quali viene associato un codice importanza. In StockView vengono prese in considerazione solo le attività associate al codice attività primario o, se presente, al prevalente d'impresa. ATECO 2007 è la nuova classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 105 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2009, la precedente codifica AtecoRI 2002. La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali. Tutte le tavole presentate adottano la classificazione ATECO 2007 e il seguente criterio di raggruppamento:

Impresa individuale: impresa di cui è titolare una Persona fisica (imprenditore). Non avendo l'impresa personalità distinta da quella del titolare, non vi è distinzione tra i due patrimoni. In StockView sono considerate "imprese individuali" le seguenti imprese:

- ✓ Impresa individuale
- ✓ Impresa familiare

Società di capitale: è una categoria di società caratterizzata dalla completa distinzione tra il soggetto di diritto "società'" e il socio (e quindi tra i rispettivi patrimoni), per cui dei debiti sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. In StockView sono considerate "società di capitale" i seguenti tipi di società:

- ✓ Società in accomandita per azioni
- ✓ Società per azioni con unico socio
- ✓ Società a responsabilità limitata a capitale ridotto
- ✓ Società a responsabilità limitata semplificata
- ✓ Società per azioni
- ✓ Società a responsabilità limitata
- ✓ Società a responsabilità limitata con unico socio
- ✓ Società europea

Società di persone: è una categoria di società caratterizzate da una sola parziale distinzione tra il soggetto di diritto "società'" ed il socio, e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto rispondono dei debiti sociali, in via sussidiaria, dopo che sia stato inutilmente escusso il patrimonio sociale, tutti i soci solidamente ed illimitatamente con il loro patrimonio personale. In StockView sono considerate "società di persone" i seguenti tipi di società:

- ✓ Società in accomandita semplice
- ✓ Comunione ereditaria
- ✓ Società semplice
- ✓ Società di fatto
- ✓ Società irregolare
- ✓ Società in nome collettivo
- ✓ Società tra professionisti

Altre forme giuridiche: tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei seguenti raggruppamenti:

- ✓ ditta individuale
- ✓ società di persone
- ✓ società di capitale

Il raggruppamento delle "altre forme" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. Le tipologie più numerose sono:

- ✓ società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- ✓ consorzio
- ✓ consorzio con attività esterna
- ✓ società consortile
- ✓ società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Start-up innovativa: una società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente: lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tasso di crescita: è dato dal rapporto tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni rilevato a fine periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Variazione percentuale: è dato dal rapporto tra la differenza degli stock di inizio e fine periodo e il valore dello stock di inizio periodo.

CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

web: *www.ss.camcom.it*
info: *studi@ss.camcom.it*